



Linee Guida per la Redazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

(Approvate dal PQA nella seduta del 26 gennaio
2024, rev. 2.1)

INDICE

<u>Acronimi</u>	pag. 5
<u>Introduzione</u>	pag. 6
<u>Riferimenti normativi</u>	pag. 7
<u>Struttura della SUA-CdS</u>	pag. 8
<u>Sezione Qualità</u>	pag. 8
<u>Sezione Amministrazione</u>	pag. 10
<u>Linee Guida ANAVUR (Accreditamento, Valutazione, Autovalutazione):</u>	
<u>Nomenclatura</u>	pag. 11
<u>Sezione Qualità</u>	pag. 18
<u>Presentazione</u>	pag. 18
<u>Informazioni generali sul Corso di Studio</u>	pag. 18
<u>Referenti e strutture</u>	pag. 19
<u>Il Corso di Studio in breve</u>	pag. 19
<u>Sezione A - obiettivi della formazione: domanda di formazione</u>	pag. 19
<u>QUADRO A1.a (R^aD) – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</u>	pag. 19
<u>QUADRO A1.b – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)</u>	pag. 21
<u>QUADRO A2.a (R^aD) – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</u>	pag. 23
<u>QUADRO A2.b – Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</u>	pag. 24
<u>Introduzione ai QUADRI A3.a e A3.b</u>	pag. 25
<u>QUADRO A3.a (R^aD) – Conoscenze richieste per l'accesso</u>	pag. 25
<u>QUADRO A3.b – Modalità di ammissione</u>	pag. 27
<u>SEZIONE A - obiettivi della formazione: risultati di apprendimento attesi</u>	pag. 28
<u>QUADRO A4.a (R^aD) – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo</u>	pag. 29
<u>Introduzione ai Quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c</u>	pag. 30
<u>QUADRO A4.B.1 (R^aD) – Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</u>	pag. 31
<u>QUADRO A4.b.2 – Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</u>	pag. 32
<u>QUADRO A4.c (R^aD) – Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento</u>	pag. 33
<u>QUADRO A4.d (RaD) – Descrizione sintetica delle attività affini e integrative</u>	pag. 34
<u>QUADRO A5.a (R^aD) – Caratteristiche della prova finale</u>	pag. 35
<u>QUADRO A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale</u>	pag. 35
<u>SEZIONE B – Esperienza dello studente</u>	pag. 36
<u>QUADRO B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)</u>	pag. 37
<u>QUADRO B1.c – Modalità di interazione prevista</u>	pag. 38
<u>QUADRO B2.a – Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative</u>	pag. 39
<u>QUADRO B2.b – Calendario degli esami di profitto</u>	pag. 39

<u>QUADRO B2.b – Calendario sessioni della Prova finale</u>	pag. 39
<u>QUADRO B3 – Docenti titolari di insegnamento</u>	pag. 40
<u>QUADRO B.4 – Infrastrutture</u>	pag. 40
<u>Quadro B5 – Orientamento in ingresso</u>	pag. 41
<u>Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere</u>	pag. 41
<u>Quadro B5 – Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero</u>	pag. 41
<u>Quadro B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti</u>	pag. 42
<u>Quadro B5 – Accompagnamento al lavoro</u>	pag. 42
<u>Quadro B5 – Eventuali altre iniziative</u>	pag. 43
<u>B6 - B7 - Opinione degli studenti e dei laureati</u>	pag. 43
<u>QUADRO B6 - Opinione degli studenti</u>	pag. 43
<u>QUADRO B7 - Opinione dei laureati</u>	pag. 44
<u>SEZIONE C – Risultati della Formazione</u>	pag. 44
<u>QUADRO C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita</u>	pag. 44
<u>QUADRO C2 – Efficacia esterna</u>	pag. 45
<u>Quadro C3 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare</u>	pag. 45
<u>SEZIONE D – Organizzazione e Gestione della Qualità</u>	pag. 45
<u>QUADRO D1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo</u>	pag. 45
<u>QUADRO D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio</u>	pag. 46
<u>QUADRO D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative</u>	pag. 46
<u>Quadro D4 – Riesame annuale</u>	pag. 47
<u>Quadri D5 – Progettazione del CdS</u>	pag. 47
<u>D6 – Eventuali altri documenti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio</u>	pag. 47
<u>SEZIONE AMMINISTRAZIONE</u>	pag. 47
<u>SEZIONE INFORMAZIONI</u>	pag. 47
<u>QUADRO - Informazioni generali sul Corso di Studi</u>	pag. 47
<u>QUADRO - Corsi interateneo (R^aD)</u>	pag. 48
<u>QUADRO - Docenti di altre Università</u>	pag. 49
<u>QUADRO - Referenti e strutture</u>	pag. 49
<u>QUADRO – Docenti di riferimento</u>	pag. 49
<u>QUADRO - Rappresentanti Studenti</u>	pag. 50
<u>QUADRO - Gruppo di gestione AQ</u>	pag. 50
<u>QUADRO – Tutor</u>	pag. 50
<u>QUADRO - Programmazione degli accessi</u>	pag. 52
<u>QUADRO - Sedi del Corso</u>	pag. 52
<u>QUADRO - Eventuali Curriculum</u>	pag. 53
<u>SEZIONE ALTRE INFORMAZIONI</u>	pag. 53
<u>QUADRO - Altre informazioni (R^aD)</u>	pag. 53
<u>QUADRO - Date delibere di riferimento (R^aD)</u>	pag. 54
<u>QUADRO - Relazione Nucleo di Valutazione</u>	pag. 54
<u>QUADRO - Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe (R^aD)</u>	pag. 55
<u>QUADRO - Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (R^aD)</u>	pag. 55
<u>SEZIONE OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA</u>	pag. 56
<u>SEZIONE OFFERTA DIDATTICA EROGATA</u>	pag. 56

ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CGQ	Commissione di Gestione della Qualità
CI	Comitato di Indirizzo
CPI	Consulta delle Parti Interessate
CRUI	Conferenza Rettori Università Italiane
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DE	Didattica erogativa
DI	Didattica interattiva
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPID	Opinioni dei docenti
OPIS	Opinioni degli studenti
PEV	Panel di Esperti della Valutazione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA	Scheda Unica Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi

INTRODUZIONE

La Legge 240/2010 (art. 5, comma 3) ha previsto “l'introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei Corsi di Studio universitari (di cui all'articolo 3 del DM 270/04) fondato sull'utilizzazione di specifici indicatori definiti ex ante dall'ANVUR per la verifica del possesso da parte degli atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria”; ha, altresì, previsto “l'introduzione di un sistema di valutazione periodica basato su criteri e indicatori stabiliti ex ante, da parte dell'ANVUR, dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle singole università e dalle loro articolazioni interne”.

Nel complessivo processo di valutazione la **Scheda Unica Annuale (SUA)** rappresenta uno strumento gestionale funzionale alla **progettazione**, alla **realizzazione**, all'**autovalutazione** e alla **riprogettazione** del **Corso di Studio (CdS)**, consultabile mediante autenticazione sul portale per la Qualità dei Corsi di Studio (<http://ava.miur.it/>).

La **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** viene predisposta in fase di istituzione del CdS, tenendo conto, per la parte ordinamentale delle indicazioni del CUN (**Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici**) e dell'ANVUR (**Linee Guida per l'Accreditamento iniziale**), ed è esaminata da un **Panel di Esperti della Valutazione (PEV)** dell'**Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)**.

La SUA-CdS fa parte dei “**documenti chiave**” del CdS, declinati nelle [Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei \(Aggiornamento 13/02/2023\)](#), unitamente alla **Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)**, alla **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** e al **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, messi a disposizione della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nella fase di valutazione pre-visita, in occasione della visita istituzionale di accreditamento periodico.

La **SUA-CdS** è strutturata in **due distinte Sezioni**, “**QUALITÀ**” e “**AMMINISTRAZIONE**”:

- La **Sezione "Qualità"** è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento. La SUA-CdS mira a:

1. definire la domanda di formazione;
2. esplicitare l'offerta formativa;
3. certificare i risultati di apprendimento;
4. chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo;
5. riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

Tale Sezione ha anche la finalità di dare informazioni agli utenti/portatori di interesse sulle attività del Corso, limitatamente alla sua parte “pubblica” (tutte le sezioni, eccetto la Sezione D) ed è consultabile sul portale University (www.university.it), dedicato alle informazioni per studenti e famiglie.

La SUA-CdS viene compilata annualmente e prevede aggiornamenti e integrazioni riferibili anche agli esiti della relazione della CPDS, della SMA e del RRC.

La **Sezione "Amministrazione"** riporta tutti i dati di istituzione e attivazione del CdS.

Deve essere preliminarmente precisato che **l'aggiornamento di alcuni Quadri della Scheda comporta una modifica ordinamentale**, che necessita del vaglio e

dell'approvazione del **Consiglio Universitario Nazionale (CUN)**, mentre la compilazione di altri Quadri deve essere effettuata annualmente dal CdS, secondo la tempistica dettata dall'Ateneo, senza comportare una modifica ordinamentale.

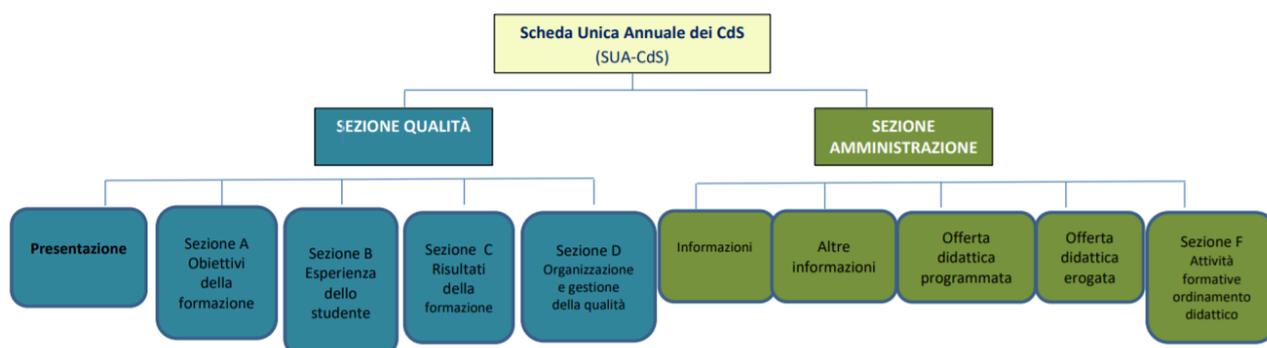
RIFERIMENTI NORMATIVI

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa, ai documenti del CUN e dell'ANVUR, alle linee guida di Unitelma Sapienza di seguito elencati:

- ❖ [DM 270/2004](#);
- ❖ [DL 262/2006 art.2, comma 147](#);
- ❖ [DD MM del 16/03/2007 \(Determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale\)](#);
- ❖ [DM 544/2007 art. 8, comma 5 e allegato C](#);
- ❖ [DM 386/2007 \(Linee Guida\)](#);
- ❖ [DM 249/2010](#);
- ❖ [L 240/2010](#);
- ❖ [DM 2 marzo 2011](#);
- ❖ [Dlgs 19/2012](#);
- ❖ [DM 616/2017](#);
- ❖ [DM 446/2020](#);
- ❖ [DM 289/2021](#);
- ❖ [DM 133/2021](#);
- ❖ [DM 1154/2021](#);
- ❖ [DD 2711/2021](#);
- ❖ [DM 96/2023](#);
- ❖ [DM 1648 del 19 dicembre 2023 \(Classi di laurea\)](#);
- ❖ [DM 1649 del 19 dicembre 2023 \(Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico\)](#);
- ❖ [Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici \(CUN\)](#);
- ❖ [Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2023-24 \(22 febbraio 2023\)](#);
- ❖ [Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei \(13 febbraio 2023\)](#);
- ❖ [Modello di accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari con note \(13 febbraio 2023\)](#);
- ❖ [Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio \(Unitelma Sapienza\)](#);
- ❖ [Linee Guida per la Compilazione della Matrice di Tuning dei CdS \(Unitelma Sapienza\)](#);
- ❖ [Linee Guida per la compilazione del Syllabus \(Unitelma Sapienza\)](#);
- ❖ [Schema esemplificativo per la stesura del parere delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti \(CPDS\) sui CdS di nuova attivazione \(Unitelma Sapienza\)](#).

STRUTTURA DELLA SCHEDA SUA-CdS

La Scheda SUA-CdS è suddivisa nelle **Sezioni QUALITÀ e AMMINISTRAZIONE**, a loro volta articolate in ulteriori **Sezioni e Quadri**.



In alcuni Quadri sia della Sezione Qualità, che della Sezione Amministrazione è riportato l'acronimo "**R^aD**", quale indicazione che le informazioni contenute provengono dall'**Ordinamento didattico in vigore**. Un eventuale aggiornamento o modifica dei contenuti di tali Quadri comporta un **cambio di Ordinamento**.

SEZIONE QUALITÀ

Si riportano di seguito i diversi Quadri della Sezione Qualità della SUA-CdS e la relativa codifica, che saranno oggetto di specifica trattazione nelle presenti Linee Guida, in quanto questa Sezione è quella direttamente collegata alla progettazione dei CdS.

PRESENTAZIONE

- Informazioni Generali sul CdS
- Referenti e Strutture
- Il Corso di Studio in breve

SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Domanda di formazione

- Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) R^aD
- Quadro A1.b - Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
- Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati R^aD
- Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) R^aD
- Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso R^aD
- Quadro A3.b - Modalità di ammissione

Risultati di apprendimento attesi

- Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo R^aD
- Quadro A4.b.1 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi R^aD

- Quadro A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
- Quadro A4.c - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento R^aD
- Quadro A4.d – Descrizione sintetica delle attività affini e integrative R^aD
- Quadro A5.a - Caratteristiche della prova finale R^aD
- Quadro A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento

- Quadro B1 - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)
- Quadro B1.c – Articolazione didattica on line
- Quadro B1.d – Modalità di interazione prevista

B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

- Quadro B2.a - Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- Quadro B2.b - Calendario degli esami di profitto
- Quadro B2.c - Calendario sessioni della Prova finale

B3 Ambiente di apprendimento

- Quadro B3 - Docenti titolari di insegnamento

B4 Infrastrutture

- Quadro B4 - Aule
- Quadro B4 - Laboratori e Aule informatiche
- Quadro B4 - Sale Studio
- Quadro B4 - Biblioteche
- Quadro B4 – Infrastruttura tecnologica – Requisiti delle soluzioni tecnologiche
- Quadro B4 – Infrastruttura tecnologica – Contenuti multimediali

B5 Servizi di contesto

- Quadro B5 - Orientamento in ingresso
- Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere
- Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
- Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
- Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro
- Quadro B5 - Eventuali altre iniziative

B6 – B7 Opinioni degli studenti e dei laureati

- Quadro B6 - Opinioni degli studenti
- Quadro B7 - Opinioni dei laureati

SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

- Quadro C1 - Dati in ingresso, di percorso e di uscita
- Quadro C2 - Efficacia esterna
- Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

- Quadro D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Quadro D2 - Organizzazione e responsabilità delle AQ a livello del Corso di Studio
- Quadro D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative
- Quadro D4 - Riesame Annuale
- Quadro D5 - Progettazione del CdS
- Quadro D6 - Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
- Quadro D7 - Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria¹

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Si riportano di seguito i diversi Quadri della Sezione Amministrazione della SUA-CdS e la relativa codifica. Parte delle informazioni sono riportate sul portale [University](#).

Alcune informazioni sono riferite all'Ordinamento Didattico e un eventuale aggiornamento comporta una modifica di Ordinamento; altre informazioni possono essere modificate/integrate annualmente.

SEZIONE	QUADRI e SOTTOQUADRI
INFORMAZIONI	Alcune informazioni relative al CdS sono riferite all'Ordinamento didattico del CdS [RaD] [denominazione CdS, classe, lingua, altre informazioni, date delibere di riferimento, Corsi interateneo, sintesi del Nucleo di Valutazione, Sintesi del Comitato Regionale di coordinamento]; altre possono essere annualmente modificate [es: responsabile CdS, docenti di altre università, referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, tutor, programmazione degli accessi, sedi del Corso, eventuali curriculum del Corso, sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor]. Alcune informazioni sono visibili nella sezione Presentazione, contenuta nella Sezione A – Qualità
ALTRE INFORMAZIONI	
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	Contiene informazioni declinate nel Regolamento didattico del CdS [insegnamenti con relativi SSD e CFU] nella Coorte che si attiva nell'anno di riferimento [es: I anno, a.a. 2023-2024; II anno, a.a. 2024-2025; III anno, a.a. 2025-2026, etc.].
OFFERTA DIDATTICA EROGATA	Contiene informazioni sugli insegnamenti che vengono erogati nell'Anno Accademico di riferimento, già definiti nella didattica programmata di anni precedenti [es: I anno, Coorte a.a. 2023-2024; II anno, Coorte a.a. 2022-2023; III anno, Coorte a.a. 2021-2022 etc.] e la copertura docenza.
SEZIONE F – ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO	Contiene il R ^a D - Ordinamento Didattico del Corso.

¹ Quadro non di interesse per i Corsi di Studio erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza

LINEE GUIDA ANVUR (ACCREDITAMENTO – VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE): NOMENCLATURA

L'ANVUR si avvale, in caso di Accreditalmento Iniziale, della consulenza di un Panel di Esperti della Valutazione (PEV) e, in caso di Accreditalmento Periodico, di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con il compito di proporre un giudizio di accreditalmento basato su un esame approfondito del progetto formativo, che deve rispettare gli specifici requisiti di Qualità definiti dall'ANVUR stessa. Il nuovo Modello di Accreditalmento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio AVA 3 (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023) declina i requisiti di Assicurazione della Qualità della Didattica nell'Ambito D.CDS, articolato in Sotto Ambiti a ciascuno dei quali corrispondono uno o più Punti di Attenzione, a loro volta caratterizzati da Aspetti da considerare, così come evidenziato nelle seguenti Figure 1 e 2.

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

Figura 1 – Struttura dell'Ambito D.CDS “L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio” del nuovo Modello di Accreditalmento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	Note	
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.1 CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.
	D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 .]		
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare.
	D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento .	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.).
	[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 .]		

Figura 2 – Struttura dei Sotto Ambiti/Punti di Attenzione/Aspetti da considerare dell'Ambito D.CDS "L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio" del nuovo Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Come già sottolineato la SUA-CdS rappresenta un documento chiave nel processo di AQ del Corso; è, quindi, necessario che **i contenuti riportati nei diversi Quadri forniscano informazioni utili per soddisfare gli aspetti da considerare previsti per i diversi punti di attenzione dei Sotto Ambiti dell'Ambito D.CDS**, come declinato nelle pagine che seguono.

Tabella I – Descrizione dei Sotto Ambiti dell'Ambito D.CDS, dei relativi punti di attenzione, documenti chiave e aspetti da considerare.

Sotto Ambito D.CDS 1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)		
Punto di attenzione	Documenti chiave	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CdS: Quadri A1.a, A1.b, A2.a	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare

		<p>attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>SUA-CDS: Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2 A4.c</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>SUA-CDS: Quadri A4.d, B1, B3, D5, D6</p> <p>Offerta didattica programmata</p> <p>Offerta didattica erogata</p> <p>Sezione F: Attività formative Ordinamento didattico</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>
<p>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>SUA-CDS: Quadri A4.b.2, A5.a, A5.b, B1, B3</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p>

		D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	SUA-CDS: Quadri B1, B2.a, B2.b, B2.c, D3, D5, D6 Verbali del Consiglio del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.1 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)		
Punto di attenzione	Documenti chiave	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	SUA-CdS: Quadro B5	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: Quadri A3.a, A3.b	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi . D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	SUA-CDS: Quadro B5	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

		<p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>
D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: Quadro B5	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>
D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	SUA-CDS: Quadri B2.b, B2.c Verbali del Consiglio del CdS	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	SUA-CDS: Quadri B1.c, B1.d	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/ metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS		
Punto di attenzione	Documenti chiave	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	SUA-CDS: Quadro B3 Sezione Amministrazione: Docenti di Riferimento, Tutor Verbali del Consiglio di CdS	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p>

		<p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>SUA-CDS: Quadri B4, B5, B6</p> <p>Risultanze OPID</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p>
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>SUA-CDS: Quadri A1.b, B6, B7, C2, C3, D2, D4</p> <p>Relazione annuale della CPDS</p> <p>Verbali del Consiglio di CdS e della CQC</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p>

		<p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>SUA-CDS</p> <p>Relazione annuale della CPDS</p> <p>Verbali del Consiglio di CdS e della CQC</p> <p>SMA, RRC</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia</p>

In via preliminare, deve essere sottolineato quanto segue.

- Tutti i Quadri della SUA-CdS sono funzionali al **complessivo Progetto Formativo del Corso**, sebbene ciascun Quadro sia riferibile a un Punto di Attenzione, che ANVUR descrive.
- L'analisi della SUA-CdS deve essere sempre intesa in **un'ottica di approfondimento e confronto trasversale tra i diversi Quadri** della SUA-CdS, al fine di verificarne la coerenza interna. D'altra parte, se ai fini della progettazione [Quadri A1.a, A.1b] il CdS deve tener conto del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali [Quadri A2.a, A2.b] è altrettanto vero che gli obiettivi della formazione e i risultati di apprendimento attesi [Quadri A.4] sono correlati alla progettazione del CdS.
- Per alcuni Punti di Attenzione nel prospetto sinottico (Tabella I) non sono richiamati solo specifici Quadri della SUA-CdS, ma anche altri documenti chiave o

ulteriore documentazione utile. Ad esempio, per il Punto di Attenzione D.CDS.4.1 [Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS] vengono indicati Quadri della SUA-CdS, ma anche verbali di incontri collegiali, oltre che di altri organi di AQ.

- I contenuti dei Quadri della SUA-CdS devono essere **coerenti** anche con i contenuti degli altri documenti chiave, che vengono richiamati.

In merito alla compilazione della SUA-CdS, si raccomanda quanto segue:

- contenuti e informazioni devono essere declinati in modo **esaustivo, comprensibile e compiuto**;
- forma e contenuto, in particolare della sezione pubblica [Sezione Qualità – Sottosezioni A, B, C], devono essere **accessibili ed esplicitivi per tutti i portatori di interesse**, con attenzione ai futuri studenti e alle loro famiglie, alla Pubblica Amministrazione, agli enti e alle imprese che assumono i laureati e che sono chiamati ad esprimere una valutazione del progetto formativo all'atto della consultazione delle Parti Interessate [PI] per una migliore definizione degli obiettivi formativi;
- quanto dichiarato deve essere **documentabile** [es: verbali di riunioni di organi collegiali (Corsi di Studio, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ecc.) e di incontri con le PI; eventuali Regolamenti interni, etc.] e deve essere verificata la **piena corrispondenza** tra quanto riportato nella SUA-CdS e nei documenti ufficiali del Corso;
- ogni documento richiamato deve essere adeguatamente articolato, in termini di approfondimento dei temi trattati, ben strutturato e aggiornato e deve riportare con chiarezza l'indicazione di chi lo ha prodotto e la data di redazione / emissione;
- è possibile inserire **collegamenti ipertestuali** con siti ufficiali di riferimento ed eventuali documenti. Ogni eventuale link inserito in Quadri della SUA-CdS **deve essere e deve rimanere "attivo" nel tempo**. Un Responsabile del CdS deve verificare che tali link siano attivi e che il relativo sito sia sempre aggiornato.

SEZIONE QUALITÀ

PRESENTAZIONE

Informazioni generali sul Corso di Studio

I dati contenuti in tale Quadro della "Presentazione" (Università, Nome del corso in italiano, Nome del corso in inglese, Classe, Lingua in cui si tiene il corso, Eventuale indirizzo internet del corso di laurea, Tasse, Modalità di svolgimento) provengono dalle sezioni "Informazioni e altre informazioni - Sezione Amministrazione", compilate nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)

È, pertanto, un Quadro in sola visualizzazione, non direttamente compilabile o modificabile.

Referenti e Strutture

Il CdS deve verificare che la Sezione “Referenti e Strutture” sia puntualmente aggiornata, riguardo a Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS, Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio [Consiglio del Corso di Studio], Struttura di Riferimento [Dipartimento], Docenti di Riferimento, Rappresentanti degli Studenti, Gruppo di gestione AQ, Tutor.

I dati contenuti in tale Quadro della “Presentazione” provengono dalle sezioni “Informazioni e altre informazioni - Sezione Amministrazione”.

È, pertanto, un Quadro in sola visualizzazione, non direttamente compilabile o modificabile.

Tali informazioni concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell’accreditamento del CdS.

Il Corso di Studio in breve

In questo campo devono essere riportate, in modo sintetico, chiaro ed esaustivo, tutte le informazioni utili per inquadrare il CdS, con una terminologia accessibile ed efficace, in quanto tali informazioni saranno “visibili” e “pubbliche”, consultabili dai futuri studenti e dalle loro famiglie.

Devono essere chiaramente declinati:

- caratteristiche del Corso;
- obiettivi formativi con riferimento alle figure professionali che verranno formate;
- modalità di ammissione [es: se a numero programmato locale/nazionale; indicazione sintetica sulla prova/test di ammissione]; maggiori dettagli vengono riportati nei Quadri A3.a ed A3.b;
- attività formative: deve essere riportata una breve descrizione del Corso, l’indicazione della durata e della strutturazione del CdS e della sua eventuale articolazione in curricula, con una sintetica descrizione delle attività previste [insegnamenti; tirocini, ecc.]. [Ad esempio: il primo anno di corso prevede insegnamenti su discipline di base (ovvero di “area ...”), volti alla conoscenza ... (60 CFU acquisibili); il secondo anno di corso prevede lo studio di ...; ecc. Sono previsti nel percorso formativo stage (e/o) tirocini volti a... ecc.];³
- indicazione di opportunità di esperienze internazionali [Erasmus, ecc.] e di collegamento con il mondo del lavoro [Aziende, Enti, Pubblica Amministrazione, ecc.] tramite tirocini e stage;
- sbocchi successivi, occupazionali e professionali e - a seconda della tipologia di CdS – accesso a Laurea Magistrale, Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master.

Qualora il CdS preveda più curricula è necessario declinarli in questo Quadro, per far emergere la specificità del CdS. I contenuti inseriti devono essere coerenti con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, dichiarati nel Quadro A2.a, e con i codici ISTAT relativi alle professioni, riportati nel Quadro A2.b.

SEZIONE A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE: DOMANDA DI FORMAZIONE

In tale Sezione devono essere definite le parti significative del progetto formativo del CdS; in particolare devono essere declinati gli obiettivi di formazione che il CdS intende realizzare, indicando:

- la domanda di formazione del mondo del lavoro;
- i profili professionali;

- gli obiettivi formativi specifici;
- i risultati di apprendimento attesi;
- la prova finale.

Quadri A1, A2, A3 - La definizione della domanda di formazione è espressione di un'attività di approfondimento congiunto con le Parti Interessate (PI). Il CdS deve tener conto, da un lato, delle esigenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, dall'altro, della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie. Le competenze vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il CdS individua come riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Quadri A4 e A5 - I risultati di apprendimento attesi declinano quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare al termine di ogni segmento del percorso formativo (sapere e saper fare). I risultati di apprendimento attesi devono essere stabiliti dal CdS, coerentemente con le competenze richieste dalla domanda di formazione e articolati in una progressione che consenta allo studente di conseguire con successo quanto richiesto dalla domanda di formazione esterna. In questa sezione è importante accertare che vi sia coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

N.B. - modifiche / aggiornamenti apportati ad alcuni Quadri di tale Sezione A comportano una modifica di Ordinamento, che deve essere vagliata dal CUN.

QUADRO A1.a (R^aD) – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.1- verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare [vedi pag. 12]

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

In tale Quadro sono riportate informazioni concernenti l'istituzione del CdS (o un'eventuale riprogettazione) e la sintesi delle risultanze delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svoltesi al momento dell'istituzione del CdS.

Il **CUN**, per i CdS di “nuova istituzione”, evidenzia come nel Quadro A1.a della SUA-CdS è contenuta la sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Il **CUN** precisa che la declinazione di tale campo deve essere esaustiva e riportare chiaramente:

1. la data in cui è avvenuta la consultazione;
2. l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
3. la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore;
4. in caso di consultazione diretta, i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione (non i loro nominativi);
5. le modalità e la cadenza di studi e consultazioni;
6. la descrizione delle risultanze della consultazione.

Per i CdS esistenti, che non intendono intervenire con una modifica ordinamentale, si suggerisce, comunque, di prestare molta attenzione a predisporre materiale informativo adeguato a illustrare con sufficiente livello di approfondimento le modalità con le quali le consultazioni iniziali sono state condotte e che, per esigenze di sinteticità, non erano state inizialmente inserite in SUA-CdS.

Ai CdS esistenti che intendono procedere a una modifica di parti della Scheda SUA-CdS, che comporti una sostanziale modifica ordinamentale (riprogettazione), si suggerisce di integrare anche il Quadro A1.a, al fine di poter inserire i risultati di indagini documentali e di consultazioni effettuate a valle dell'istituzione del CdS. In ogni caso, ulteriori informazioni devono essere inserite solo **in aggiunta** a quelle già presenti senza intervenire su queste ultime.

Si ricorda che la documentazione utile per dare evidenza alla consultazione delle PI – indipendentemente dalla possibilità di inserirla o meno in Scheda SUA-CdS – è rappresentata, in particolare, da verbali e/o note di riunioni, che tracciano gli interlocutori presenti, i temi trattati e le principali risultanze del confronto; da resoconti di analisi di documentazione consultata, quali studi di settore, indagini svolte da istituzioni, che si occupano di formazione e istruzione superiore, nonché da resoconti di interviste effettuate a interlocutori chiave per posizione aziendale o istituzionale.

Il CdS può istituire un **Comitato di Indirizzo (CI) [Consulta delle Parti Interessate - CPI]** a livello di CdS/Dipartimento, rappresentativo delle PI, la cui composizione deve essere coerente con il progetto culturale e professionale di ciascun CdS. La consultazione deve, comunque, avvenire a livello di ciascun CdS.

È opportuno inserire il link alla pagina del sito web in cui sono pubblicati i verbali degli incontri del CI/CPI e con le PI in genere.

Si suggerisce di approfondire le Linee Guida UnitelmaSapienza per la Consultazione delle Parti Interessate pubblicate sulla pagina web del [Presidio di Qualità](#).

QUADRO A1.b – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.1 e D.CDS.4.1- verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare [vedi pag. 12 e pag. 16]

Tale Quadro deve essere **modificato annualmente**, in quanto documenta gli esiti dei confronti del CdS, successivi all'istituzione del Corso, con le PI. La collaborazione e il confronto CdS/PI hanno l'obiettivo di validare in itinere l'offerta formativa proposta e quanto progettato inizialmente, monitorare la corrispondenza tra obiettivi e attività formative e verificare se conoscenze e competenze, perseguite nel percorso formativo del CdS, siano ancora spendibili nel mondo della professione.

Il confronto CdS/PI riguarda, quindi, aspetti cruciali del CdS, quali profilo professionale, sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento, disciplinari e generici.

Note per la compilazione - Trattandosi di un rapporto dialettico e continuo, successivo all'istituzione del Corso, tale Quadro deve essere **revisionato annualmente ed aggiornato**.

Nel Quadro deve essere chiaramente esplicitato:

- da chi sono state promosse ed effettuate le consultazioni [soggetto/interlocutori accademici];

- le modalità adottate, se direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- le organizzazioni consultate [a livello nazionale e internazionale] e se le organizzazioni sono le stesse coinvolte nelle consultazioni iniziali, specificando se e per quale motivo le organizzazioni consultate sono differenti da quelle coinvolte in fase di istituzione del CdS;
- i diversi interlocutori partecipanti alle consultazioni, riportando il ruolo nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza;
- la data/le date in cui sono avvenute;
- la periodicità stabilita delle consultazioni, [deve essere rapportata alla velocità con la quale cambiano i presupposti culturali e scientifici del CdS];
- eventuali CI/CPI istituiti, laddove non presenti specifiche organizzazioni;
- gli esiti delle consultazioni.

Le PI devono essere realmente rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS e, nel caso della professione regolamentata [ad esempio architetti, avvocati, biologi, ingegneri, medici, notai, psicologi, ecc.], tenendo conto, altresì, delle aree geografiche; in particolare, qualora il CdS dichiari di voler formare figure professionali che intendono operare a livello locale, nazionale, internazionale, è opportuno che le PI siano opportunamente individuate, tenendo conto anche di tali aspetti. Le organizzazioni consultate devono essere interpellate in merito a funzioni e competenze professionali.

Deve essere riportato come gli esiti delle consultazioni abbiano influito su un'eventuale rimodulazione del percorso formativo e sulla riorganizzazione delle attività didattiche, in termini di definizione degli obiettivi formativi, dei contenuti, di competenze disciplinari e trasversali, anche alla luce del progresso scientifico e/o dell'evoluzione delle tecnologie, ecc.

In fase di progettazione del CdS è importante che siano adeguatamente approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. In particolare, una maggiore e costante interazione dei CdS triennali con i rispettivi Corsi di laurea magistrale rappresenta un elemento rilevante nella fase di istituzione di un nuovo Corso di Studio. Il CdS deve, altresì, considerare l'opportunità di attivare un CI/CPI, con adeguata rappresentatività. L'attività del CI/CPI deve essere mirata all'ampliamento dei rapporti con le PI, interne ed esterne, e con le organizzazioni rappresentative nella progettazione e valutazione del progetto formativo.

Si raccomanda di fare riferimento alle consultazioni effettuate nell'ultimo triennio, evidenziando anche l'evoluzione stessa delle consultazioni.

Contenuti ed esiti dell'interlocuzione CdS/PI devono essere riportati su specifica e puntuale documentazione, stilando dei verbali, che devono essere protocollati e conservati dal CdS (caricandoli nell'apposita pagina Intranet [Attività e Documenti del Dipartimento e dei Corsi di Studio > AVA e AQ: CEV - SUA-RD - SUA, SMA e RRC CdS > Parti Interessate](#) e nella specifica pagina web). Deve essere accertato che la documentazione (es: verbali degli incontri o altri documenti che evidenzino le interlocuzioni relative alle consultazioni) sia accessibile sulla Scheda SUA-CdS, anche mediante collegamenti informatici alla specifica pagina web, che devono essere e rimanere attivi.

Si suggerisce di approfondire le Linee Guida UnitelmaSapienza per la Consultazione delle Parti Interessate pubblicate sulla pagina web del [Presidio di Qualità](#).

QUADRO A2.a (R^aD) – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.1 e D.CDS.1.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pagg. 12-13)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

I contenuti devono essere declinati in modo chiaro e facilmente fruibile per i diversi portatori di interesse.

Il **CUN** evidenzia che profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi fatta in fase di progettazione del Corso di Studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del Corso di Studio.

Note per la Compilazione – Nel caso in cui il CdS preveda un'articolazione in più curricula, a ogni curriculum deve essere associato almeno un profilo professionale. Per ciascun profilo devono essere correttamente declinati:

- la denominazione del profilo professionale;
- la funzione da ricoprire in un contesto di lavoro;
- le competenze associate alla funzione;
- gli sbocchi occupazionali attesi.

Il **CUN** indica che il Profilo professionale deve essere coerente con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle Parti Interessate. In tale riquadro è, quindi, opportuno elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si pone l'obiettivo di formare. Il CUN, inoltre, precisa che *“Nella stesura del profilo professionale, conviene iniziare dall'elencazione delle prevalenti figure professionali che il corso di studi si pone l'obiettivo di formare. Le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l'ingresso negli ordini. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, ecc.), evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte.”*

Funzione in un contesto di Lavoro – Devono essere elencati i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare e se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione, ovvero tirocini o corsi professionalizzanti, ecc.

Competenze associate alla funzione – Deve essere indicato il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, che vengono esercitate nel contesto di lavoro, coerentemente con il ruolo professionale. Si deve

prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze (saper fare), rispetto alle attività e ai compiti che verranno svolti dal laureato.

Sbocchi occupazionali – In tale campo deve essere riportato l’ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (imprese, industrie, enti pubblici e privati, libera professione, insegnamento, ricerca); devono essere, quindi, elencati solo i principali sbocchi occupazionali, per i quali il CdS fornisce una specifica preparazione richiesta per tale sbocco. Non risulta pertinente riportarvi sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti o per i quali il riferimento sia episodico o solo teorico. Si deve prestare attenzione a non riportare sbocchi professionali non coerenti con il percorso formativo erogato e, nel caso di professioni vigilate che abbiano come punto di riferimento ordini professionali, è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l’accesso alla professione dopo il conseguimento della laurea (es: superamento dell’esame di Stato, iscrizione all’albo professionale, etc.). Gli sbocchi professionali dichiarati devono necessariamente essere coerenti con il profilo professionale che il CdS vuole formare e con le funzioni per le quali il CdS vuole preparare gli studenti. Gli “sbocchi occupazionali” devono indicare esplicitamente che l’iscrizione a una laurea magistrale non costituisce uno sbocco naturale per i laureati.

N.B. – Si ricorda che i contenuti riportati in tale Quadro devono essere comprensibili per gli aspiranti studenti e le loro famiglie e per i potenziali datori di lavoro. Vi deve essere coerenza tra sbocchi occupazionali dichiarati e consultazioni effettuate con le PI e descritte nel Quadro A1, in quanto la definizione degli sbocchi dovrebbero rappresentare una conseguenza della fase di consultazione.

In caso di revisione dell’Ordinamento, deve essere accertata la coerenza tra profilo professionale e quanto esplicitato nel Quadro A4, affinché funzioni e competenze di ciascuna possibile figura professionale siano espresse in modo da fornire una solida base per l’individuazione dei risultati di apprendimento attesi [Quadro A4].

QUADRO A2.b (R^aD) – Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un’eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Nel Quadro sono riportate le codifiche ISTAT delle professioni individuate nel Quadro A2.a.

Il **CUN** suggerisce di verificare che la descrizione che accompagna il codice ISTAT sia coerente con il progetto formativo del CdS. Devono essere scelte solo le professioni che richiedono necessariamente conoscenze e competenze acquisite nel Corso di Studio, evitando di indicare professioni a cui si può accedere anche indipendentemente dallo specifico Corso di Studio. Per orientarsi è utile tenere come riferimento il titolo di studio che funge in genere da prerequisito per la professione indicata. Nella classificazione ISTAT delle professioni, articolata in 9 “Grandi Gruppi”, le professioni comprese nei grandi gruppi delle “professioni intellettuali” (“grande gruppo” 2, con codici aventi struttura 2.X.X.X.X, per le lauree magistrali), e delle “professioni tecniche” (“grande gruppo” 3, con codici aventi struttura 3.X.X.X.X, per le lauree triennali), richiedono usualmente il conseguimento di un titolo di studio

universitario. Le professioni inserite nel "grande gruppo" 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali ed organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un Corso di Studio, e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra universitario, e dunque non devono essere selezionate. Il **CUN**, inoltre, indica che la progettazione di un Corso di Studio sviluppa in generale obiettivi formativi specifici che portano alla definizione di figure professionali spesso non determinabili in modo univoco e assoluto e non riconducibili facilmente alla classificazione ISTAT. Pertanto, se la classificazione ISTAT non appare idonea a descrivere gli sbocchi occupazionali, si suggerisce limitare l'inserimento dei codici ISTAT, evitando di inserire codici solo marginalmente collegati al Corso di Studio e di mirare soprattutto a fornire una buona descrizione nel campo "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".

Introduzione ai QUADRI A3.a e A3.b

In merito alla suddivisione prevista in Scheda SUA-CdS dei Quadri A3.a e A3.b si precisa:

- **Il Quadro A3.a (Conoscenze richieste per l'accesso)** comprende la parte relativa all'**Ordinamento Didattico**: titoli di studio, conoscenze richieste, anche sommariamente, per l'accesso e richiamo (anche solo sommario) della verifica della preparazione iniziale e, per le lauree, dell'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Eventuali modifiche effettuate al Quadro A3.a costituiscono modifica di Ordinamento.
- **Il Quadro A3.b (Modalità di ammissione)** comprende la parte relativa al **Regolamento Didattico del CdS**: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al CdS in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e, per lauree, di soddisfacimento degli OFA. Le modifiche a questo Quadro non costituiscono modifiche di Ordinamento. Gli Atenei compilano il presente Quadro in coerenza con quanto indicato nel Quadro A3.a e nell'intero Ordinamento. Le modifiche a questo Quadro comportano l'aggiornamento del Regolamento Didattico del CdS.

QUADRO A3.a (R²D) – Conoscenze richieste per l'accesso

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.2- verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 14)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Il **CUN** sottolinea che per essere ammessi a un Corso di Studio sono previsti due requisiti necessari: **un idoneo titolo di studio e un'adeguata preparazione iniziale**. Tali requisiti devono essere definiti per ciascun Corso di Studio e devono sempre essere indicati nei regolamenti didattici. Nella declinazione dei contenuti si deve tener conto della tipologia del CdS. Il **CUN** a tal riguardo precisa:
Lauree e lauree magistrali a ciclo unico – per i titoli riconosciuti idonei per l'accesso è sufficiente un'indicazione generica quale: *"Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo."* Inoltre, occorre indicare, seppure sommariamente, le conoscenze richieste per l'accesso. Riguardo alla modalità di verifica e agli OFA previsti in caso di verifica non positiva, nell'Ordinamento occorre indicare che verrà effettuata tale verifica e che saranno assegnati degli OFA da soddisfare nel primo anno di corso, senza entrare necessariamente nei dettagli.

L'indicazione della previsione di specifici OFA è contemplata anche per i CdS ad accesso programmato.

Lauree magistrali - *“i requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri minimi di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifici disciplinari (SSD), oppure una combinazione di queste due modalità”*. Il **CUN**, inoltre, precisa che: *“nell’Ordinamento occorre indicare almeno una tipologia di requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori o una combinazione di entrambi), che consentano l’accesso alla verifica della personale preparazione”*; eventuali altre tipologie possono essere indicate nel regolamento didattico del corso di studio e riportate nel sotto-quadro A3.b della SUA-CdS, che non fa parte dell’Ordinamento. Per le lauree magistrali non è ammessa l’assegnazione degli OFA o di debiti formativi aggiuntivi dopo l’iscrizione. Le modalità di verifica dell’adeguatezza della preparazione, obbligatoria, devono essere descritte sommariamente in questo Quadro (tale punto sarà approfondito nel successivo Quadro A3.b). Deve essere indicata, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche. Tale verifica è obbligatoria per i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall’italiano con un livello non inferiore al B2; è comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera.

Note per la Compilazione – Lauree e Lauree magistrali a ciclo unico

Devono essere riportati i titoli di studio e, in modo sintetico, le conoscenze iniziali richiesti per l’accesso e deve essere obbligatoriamente indicata la verifica del possesso di tali conoscenze.

Nell’ordinamento occorre indicare genericamente “Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all’estero, riconosciuto idoneo.”

Devono essere indicati, inoltre, nel caso tale verifica non risulti positiva, gli specifici OFA. A tal riguardo, è sufficiente esplicitare “che verrà effettuata la verifica delle conoscenze iniziali e che in caso di mancato superamento saranno assegnati degli specifici OFA da soddisfare nel primo anno di corso”; tale punto sarà approfondito nel successivo Quadro A3.b.

Questa indicazione è obbligatoria anche per i corsi ad accesso programmato, e il controllo che la verifica sia positiva deve essere effettuato dal corso di studio, e non può essere demandato agli studenti attraverso generiche prove di “autovalutazione” della preparazione iniziale. Inoltre, la normativa si riferisce a conoscenze per l’accesso, e non fa riferimento a motivazioni, abilità e attitudini (che se non bene specificati rischiano di causare discriminazioni); pertanto verifiche prevedenti lettere motivazionali e/o test psico-attitudinali non sono accettabili.

Fra le conoscenze richieste per l’accesso possono essere previste delle adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell’ordinamento. Il possesso e relativa verifica di tali conoscenze è obbligatoria per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall’italiano.

Note per la Compilazione – Lauree magistrali

Il titolo di studio che consente l’accesso deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all’estero e riconosciuto idoneo. L’indicazione non può riferirsi a uno specifico corso di laurea, ma solo a una o più classi di laurea (riferendosi non solo alle classi di Laurea del D.M. 270/04 e ss.mm.ii., ma anche a quelle di ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti – per esempio quelli del D.M. 509/99), e in ogni caso deve potersi applicare a laureati di qualsiasi sede, non solo a quelli che hanno conseguito il titolo nella sede di iscrizione.

Inoltre devono essere stabiliti specifici criteri di accesso che prevedono in ogni caso il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione.

I requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico- disciplinari, oppure con una combinazione di queste due modalità. Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della preparazione individuale.

Non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Modalità di verifica che contemplino tra le diverse possibilità anche il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; modalità di verifica che richiedano "lettere motivazionali" o facciano riferimento ad aspetti che non riguardano la preparazione dello studente non sono invece accettabili.

Nella verifica della personale preparazione può essere prevista la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche (livello B2); se questo è il caso deve essere indicato nell'ordinamento. Il possesso di tali competenze è obbligatorio per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall'italiano.

È possibile richiedere in ingresso competenze inferiori a quelle del livello B2, purché la tabella delle attività formative preveda un numero di crediti linguistici adeguato a raggiungere il livello richiesto. Non è invece consentito dichiarare che tali competenze debbano essere acquisite autonomamente dagli studenti durante il percorso di laurea magistrale senza un'adeguata attribuzione di crediti formativi universitari, che si ricorda sono una misura del lavoro complessivo dello studente.

È consentita l'individuazione di percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione, ma tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

QUADRO A3.b – Modalità di ammissione

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.2- verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 14)

In tale Quadro devono essere descritte in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione alle diverse tipologie di lauree, coerentemente con quanto declinato nell'Ordinamento didattico (Quadro A3.a). È opportuno richiamare il Regolamento Didattico del CdS inserendo il link al sito web dell'ateneo (<https://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/normativa-e-regolamenti>). Il Quadro A3.b riporta informazioni di particolare interesse per i futuri studenti, relative alle modalità di accesso al CdS. Il dettato normativo definisce alcuni punti relativi alle modalità di ammissione ai CdS, con una precipua distinzione tra "Lauree / Lauree Magistrali a Ciclo Unico" e "Lauree Magistrali". Per le Lauree e Lauree Magistrali a Ciclo Unico deve essere declinato, con opportuni puntuali approfondimenti, quanto segue:

- modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- tipologia e modalità di assegnazione degli OFA (il CdS deve stabilire gli OFA da attribuire agli studenti, che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia fissata dal CdS in alcune delle discipline previste nella prova di ammissione);
- modalità di recupero degli OFA e della verifica del relativo assolvimento;
- modalità/requisiti per i trasferimenti.

Tali punti devono essere approfonditi in modo distinto ed esaustivo, affinché i futuri studenti, portatori di interesse, possano acquisire tutte le informazioni utili per l'accesso al CdS.

Da evidenziare che, in aggiunta alle attività di predisposizione e di verifica del soddisfacimento degli OFA attribuiti agli studenti, è utile che i CdS prendano in considerazione l'importanza del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia delle attività proposte per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Per le **Lauree Magistrali** deve essere declinato, con opportuni puntuali approfondimenti, quanto segue:

- dettagli sui requisiti curriculari;
- modalità di verifica dell'adeguata personale preparazione;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- indicazioni di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti;
- modalità/requisiti per i trasferimenti.

SEZIONE A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE: RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.
- I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta a studentesse e studenti di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.
- Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità.
- Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.
- Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo.
- Per ciascun modulo di insegnamento vengono illustrati in dettaglio i relativi risultati di apprendimento che concorrono all'obiettivo di area.
- Vengono, infine, descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la prova finale, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a (R^aD) – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Gli obiettivi formativi specifici indicano quale progetto formativo il CdS intende proporre e quale è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare e servono (insieme al campo "Il corso di studio in breve") per presentare il Corso all'esterno.

Il **CUN** evidenzia che tale Quadro è uno dei più importanti dell'Ordinamento, in quanto in questo Quadro il CdS dichiara "cosa vuole fare", "come vuole farlo" e "cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri CdS della stessa Classe". Precisa che gli obiettivi formativi specifici di un Corso di Studio indicano quale progetto formativo si intende proporre e quale è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare.

Risulta, quindi, determinante che nella compilazione siano chiaramente definiti gli obiettivi formativi specifici del CdS, in modo da passare dalla declinazione generale della Classe alla descrizione degli obiettivi effettivi del CdS. Gli obiettivi formativi specifici devono essere, altresì, chiaramente correlati alle attività formative: ciascun obiettivo descritto deve avere un puntuale riscontro nelle attività formative. È, quindi, obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica e sommaria descrizione del percorso formativo, con lo scopo di evidenziare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Infine, se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del Corso di Studio, senza indicarne esplicitamente né il nome né il numero, al fine di evitare che un cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. In ogni caso occorre tenere presente che i curricula rappresentano declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli.

Nel Quadro A4.a è necessario, quindi, riportare una descrizione del percorso di studio come di seguito declinato:

- introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali;
- struttura del percorso di studio;
- articolazione del percorso di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione.

Di tutta evidenza è la stretta correlazione tra i Quadri della SUA-CdS, in quanto l'introduzione alle aree di apprendimento, in relazione alle destinazioni professionali, collega il Quadro A4.a ai Quadri precedenti, dove sono stati inseriti i dati relativi alla ricognizione della domanda di formazione, alle funzioni professionali, alle competenze associate alla funzione e, di conseguenza, ai risultati di apprendimento.

Suggerimenti Operativi - I Quadri A1 - A4 sono redatti seguendo una coerenza interna, in modo trasversale, tenendo, comunque, in considerazione anche gli altri documenti chiave. Gli obiettivi formativi specifici del CdS devono essere espressi e declinati in maniera chiara, esaustiva e puntuale, evitando tecnicismi estremi e/o considerazioni meramente pubblicitarie. I contenuti da riportare in tale Quadro devono essere tesi allo specifico progetto formativo, conservando un concreto ed equilibrato riferimento agli obiettivi della Classe, senza incorrere in affermazioni con carattere di autocelebrazione o di genericità o in mere ricopie della declaratoria della Classe, evitando sia di riportare in modo “automatico” gli obiettivi formativi qualificanti della Classe, che di discostarsi del tutto da questi.

Nella declinazione dei diversi obiettivi del Corso non devono essere presenti riferimenti a versioni precedenti dell'Ordinamento, in quanto scopo di questo campo è presentare il CdS, non la sua evoluzione nel tempo.

In tale Quadro deve emergere la specifica strategia che il CdS intende adottare nella propria offerta di formazione. Risulta possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti cui il Corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del Corso, le diverse aree di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali, ecc.).

Infine, si suggerisce, qualora il CdS preveda due o più curricula, di non inserire né i nomi dei rispettivi curricula né il numero, in quanto eventuali successive modifiche della loro denominazione comporterebbero una modifica di Ordinamento.

Introduzione ai QUADRI A4.b.1, A4.b.2 e A4.c

I **Descrittori di Dublino** esprimono i risultati di apprendimento attesi per conoscenze (knowledge, understanding) e capacità di applicare le conoscenze (abilità, skills, know-how). Conoscenze e capacità sono verificate tramite esami di vario tipo e danno origine a **“risultati di apprendimento acquisiti”**. Attengono, quindi, ai processi di formazione. Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze e abilità), con riferimento a cinque elementi fondamentali:

- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione;
- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Descrittore di Dublino 3: autonomia di giudizio;
- Descrittore di Dublino 4: abilità comunicative;
- Descrittore di Dublino 5: capacità di apprendimento.

È di tutta evidenza che la prospettiva si sposta dall'insegnamento all'apprendimento e, quindi, dal docente allo studente.

Nel **Quadro A4.b.1** vengono declinati i primi due descrittori **“Conoscenza e comprensione”** (sapere) e **“Capacità di applicare conoscenza e comprensione”** (saper fare). Tali due descrittori devono essere usati per indicare le conoscenze e le competenze disciplinari specifiche del CdS che ogni studente del Corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Nel **Quadro A4.b.2** il CdS individua delle aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori **“Conoscenza e comprensione”** (sapere) e **“Capacità di applicare conoscenza e comprensione”** (saper fare), i quali si riferiscono a conoscenze e

competenze prettamente disciplinari, acquisite in determinati specifici ambiti e con il superamento di determinati esami.

Tali Quadri rappresentano un collegamento fra la descrizione del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Nel **Quadro A4.c** vengono invece declinati gli altri tre Descrittori **“autonomia di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento”**.

QUADRO A4.b.1 – Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Note per la Compilazione - In tale Quadro sono descritti i risultati conseguiti in termini di apprendimento in riferimento ai primi due descrittori di Dublino richiamati. Qui viene, di fatto, esplicitato quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze e abilità); si riferiscono, quindi, a conoscenze e competenze prettamente disciplinari. Deve emergere la struttura unitaria del Corso di Studio e si deve evitare di indicare esplicitamente il nome dei curricula e il loro numero, in quanto un eventuale cambiamento di denominazione di un curriculum comporterebbe un cambiamento di ordinamento. È inoltre importante che i risultati di apprendimento attesi siano adeguatamente declinati e coerenti con gli obiettivi formativi. Per ognuno dei Descrittori, devono essere indicate le modalità di acquisizione e di verifica.

Il **CUN** precisa che i descrittori relativi a “Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del Corso di Studio che ogni studente del Corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo. Per la precisione, il campo **“Conoscenza e comprensione”** si riferisce alle conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del Corso di Studio, mentre il campo **“Capacità di applicare conoscenza e comprensione”** si riferisce alle competenze (il “saper fare”) disciplinari che si vuole che lo studente acquisisca nel Corso di studio. Come tali, questi campi fungono da collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Ove lo si ritenga necessario, è possibile differenziare lievemente la descrizione a seconda del curriculum, purché rimanga evidente la struttura unitaria del Corso di Studio, ed evitando di indicare esplicitamente il nome dei curricula o il loro numero per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. È, inoltre, necessario indicare con quali tipologie di attività formative i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Infatti, quando un Corso di Studio si pone un obiettivo, deve anche dare evidenza del fatto che ha messo in campo degli strumenti per raggiungere l'obiettivo e per verificare che l'obiettivo sia stato raggiunto. Si consiglia, però, di fare riferimento a tipologie generali di attività (per es. insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale, ecc.) e a modalità generali di verifica (per esempio, esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di

tirocinio, prova finale, ecc.), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di Ordinamento. Per lo stesso motivo non bisogna fare riferimenti a date o specifici anni accademici.

Suggerimenti operativi - Tale campo deve essere compilato in modo sintetico e deve rappresentare il Corso di Studio nel complesso, rimandando per altre specificazioni e suddivisioni in aree di apprendimento al successivo Quadro A4.b.2.

QUADRO A4.b.2 – Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.2 e D.CDS.1.4 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

In questo Quadro devono essere descritti in maniera dettagliata i risultati di apprendimento disciplinari attesi in coerenza con quanto indicato nel Quadro di sintesi A4.b.1. Il Quadro A4.b.2 non fa parte dell'Ordinamento didattico e approfondisce, ampliandoli, i contenuti del Quadro A4.b.1 su Aree di apprendimento, ciascuna a sua volta articolata sui due primi "Descrittori di Dublino" (1 - Conoscenza e comprensione, 2- Capacità di applicare conoscenza e comprensione).

Il CdS in tale Quadro deve:

- dichiarare i Descrittori di Dublino, competenze (conoscenze) e capacità (saper applicare, saper fare), per Aree di apprendimento;
- elencare gli Insegnamenti dell'Area.

Suggerimenti operativi - I risultati di apprendimento attesi disciplinari possono essere organizzati in Aree di Apprendimento e per ciascuna Area devono essere indicate dettagliatamente "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", riportando gli insegnamenti che nell'ambito della specifica area concorrono all'assolvimento dei contenuti dei due descrittori.

Le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle Aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione.

Per ogni Area di Apprendimento, che, quindi, deve raggruppare moduli d'insegnamento, in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano, devono essere declinate le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo.

Da ciascuna Area deve essere possibile accedere direttamente ai "Syllabus", nei quali ciascun "modulo di insegnamento" riporta dettagliatamente i risultati di apprendimento precisi che concorrono all'obiettivo di area, declinando a sua volta i Descrittori di Dublino.

I Syllabus, riferiti a insegnamenti che concorrono alle diverse aree di apprendimento, devono, quindi, riferire competenze e capacità elencate nell'area. Per ogni singolo insegnamento deve essere esplicitata in modo accurato e puntuale la descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.

Nel Syllabus, è importante sia l'accuratezza delle informazioni riportate sia l'uniformità del lessico utilizzato soprattutto per quanto riguarda la definizione degli obiettivi didattici e i risultati di apprendimento. Risulta determinante che i Syllabus siano

esaustivi e contengano tutte le informazioni utili: obiettivi formativi, pre-requisiti, contenuti, metodi didattici, modalità di verifica, testi consigliati. Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza nelle propedeuticità stabilite nel percorso formativo.

QUADRO A4.c (R^aD) – Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Punti di Attenzione AVA: 3 D.CDS.1.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Note per la Compilazione - In tale Quadro sono approfonditi gli ultimi tre descrittori, “**Autonomia di giudizio**”, “**Abilità comunicative**”, “**Capacità di apprendimento**”, i quali fanno riferimento a competenze trasversali non correlate a singole discipline, anche se possono essere declinate in maniera diversa a seconda del CdS.

In questo campo è quindi necessario specificare gli obiettivi riferiti a:

- **Autonomia di giudizio**, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- **Abilità comunicative**, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- **Capacità di apprendimento**, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta, in quanto si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare tali competenze negli studenti. Per ognuno dei Descrittori, devono essere indicate le modalità di acquisizione e di verifica.

Il CUN precisa che nella stesura va conservato il riferimento al significato epistemologico e pedagogico di ogni descrittore, cercando però di evitare mere affermazioni di principio e di mantenere un collegamento evidente con le specificità del Corso di Studio. In particolare, per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico Corso di Studio, per dare evidenza che il Corso di Studio, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e per verificarne il raggiungimento. Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica.

QUADRO A4.d (R^aD) – Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Punti di Attenzione AVA: 3 D.CDS.1.3 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

Un'eventuale modifica di tale Quadro [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Con la finalità di consentire una “maggiore flessibilità” dei percorsi di studio per quanto attiene alle attività formative affini o integrative, secondo quanto previsto dal D.M. 133/2021, a decorrere dall'a.a. 2022-2023 i nuovi corsi di studio provvedono a inserire nell'Ordinamento didattico (Quadri R^aD), in luogo dei SSD delle attività affini e integrative, una descrizione sintetica di tali attività unitamente all'indicazione del numero totale dei CFU. Tale descrizione è essenziale ai fini della valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'Ordinamento didattico del corso. Pertanto, è necessario chiarire in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso, facendo riferimento a discipline o gruppi di discipline culturalmente affini. È possibile fare riferimento anche a specifici SSD, anche se tale indicazione non è consigliabile in quanto l'eventuale variazione comporta una modifica ordinamentale. In ogni caso, la descrizione deve risultare tanto più ampia e dettagliata quanto maggiore è il contributo delle attività affini o integrative nel raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

Le attività affini e integrative saranno definite nel dettaglio nel regolamento didattico del corso in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio.

Si ricorda che possono far parte delle attività affini e integrative tutte le attività formative relative a SSD non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale; è possibile utilizzare per le attività di tale ambito anche settori di base e caratterizzanti, se questo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. In ogni caso è necessario che attraverso le attività previste in questo ambito si garantisca allo studente una formazione multi ed interdisciplinare evitando che queste attività si riducano a una mera estensione delle attività di base o caratterizzanti, disattendendo il significato a loro dato dal legislatore.

In caso di istituzione di un nuovo corso, in questo Quadro dovranno in ogni caso essere definite in modo sintetico le attività formative previste tra le “affini o integrative” chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.

In caso di modifica ordinamentale di un corso già accreditato, è necessario compilare il Quadro seguendo le indicazioni di cui sopra.

Il CUN precisa che, nella descrizione sintetica delle attività affini e integrative, si potrà fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.

La descrizione dovrà essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del corso e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto.

Ad esempio:

- se il **titolo, gli obiettivi formativi, la descrizione del percorso formativo e gli sbocchi professionali** proposti per il corso di studio fanno **esplicito riferimento ad attività previste solo tra le affini e integrative, queste dovranno essere descritte in modo tale da permettere una chiara e completa comprensione del progetto;**
- se **tra le affini o integrative sono previste attività finalizzate a fornire competenze nelle lingue straniere, o di carattere informatico, obbligatorie** per tutti gli studenti del corso occorre **indicare esplicitamente un numero minimo di crediti riservati a tali attività.**

QUADRO A5.a (R^oD) – Caratteristiche della prova finale

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.4- verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Il Quadro riporta la parte dell'Ordinamento concernente la struttura e le finalità della prova finale. La prova finale è obbligatoria sia per i Corsi di Laurea, che per i Corsi di Laurea Magistrali, anche se con caratteristiche diverse; per le **Lauree Magistrali** è obbligatoria, quale prova finale, la **produzione di un elaborato di tesi originale. L'Ordinamento deve descrivere le caratteristiche della prova finale, conformemente al livello di studio e attribuirvi un congruo numero di CFU.** È necessario, quindi, che vi sia coerenza fra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, descrizione della prova finale e numero di CFU indicato per la prova stessa.

Note per la Compilazione - La prova finale dei **Corsi di Laurea** rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità. La prova finale della **Laurea Magistrale**, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Pertanto le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione; in particolare, i CFU da attribuire alla prova finale della Laurea Magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea.

Qualora parte dello svolgimento della prova finale avvenga, o possa avvenire, all'interno di un'attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato nell'Ordinamento, in modo da giustificare un'eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti che sarebbero dovuti essere destinati alla prova finale.

Si precisa che l'Ordinamento deve contenere solo l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale; le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, le indicazioni operative, eventuali esemplificazioni devono essere espressamente esplicitate nel Quadro A5.b.

Si sottolinea, altresì, che il numero di CFU deve essere indicato esclusivamente nella Sezione Amministrazione - Sezione F – Attività formative Ordinamento didattico.

QUADRO A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.4- verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13)

I contenuti di tale Quadro devono declinare quanto statuito nel Regolamento del Corso riguardo a “esame di laurea – prova finale” e contenere:

- indicazioni operative della prova finale;
- struttura della commissione;
- modalità di attribuzione del voto finale;
- eventuali liste di tesi precedenti;
- eventuali altre informazioni di dettaglio.

È necessario indicare le modalità di scelta e il ruolo svolto dal Relatore e dall'eventuale Correlatore, se è previsto o consentito l'uso di una lingua diversa dall'Italiano, le modalità di discussione della prova finale, le regole di composizione della Commissione di Laurea e i criteri di attribuzione dei punteggi. Devono essere specificate anche eventuali norme regolamentari del CdS che concorrono alla definizione del voto di laurea (es. eventuali punteggi attribuiti per esperienza Erasmus; per il numero delle lodi conseguite agli esami di profitto; per essersi laureato nella durata regolare del Corso e nelle relative sessioni, ecc.).

Per esplicitare in modo più chiaro gli obiettivi formativi del Corso, è possibile indicare gli argomenti principali delle tesi di laurea degli ultimi due/tre anni.

NB - Le informazioni inserite in questo Quadro devono essere coerenti sia con il Regolamento didattico del CdS, sia con quanto riportato nel "Piano degli Studi" pubblicato nella pagina del sito-web di Ateneo dedicata al CdS.

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I contenuti dei Quadri di questa Area NON costituiscono parte dell'Ordinamento, possono essere aggiornati annualmente. Un'eventuale modifica dei contenuti NON comporta un cambio di Ordinamento.

I Quadri di quest'area descrivono l'esperienza degli studenti:

- la descrizione del percorso di formazione, dell'articolazione didattica on line e delle modalità di interazione prevista [B1];
- la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento ovvero il calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento [B2];
- l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane [B3];
- le infrastrutture messe a disposizione [B4] ed in particolare:
 - aule;
 - laboratori e aule informatiche;
 - sale studio;
 - biblioteche;
 - infrastruttura tecnologica;
- i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi [B5].

In tale sezione si raccolgono, inoltre, i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti [B6] e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati (e laureandi) [B7].

QUADRO B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.3, D.CDS.1.4 e D.CDS.1.5 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pagg. 13-14)

In questo Quadro deve essere inserito il Pdf del Regolamento Didattico del CdS.

Il Regolamento didattico del CdS deve riportare almeno il percorso formativo, gli insegnamenti previsti, i crediti assegnati alle varie attività, i Settori Scientifico Disciplinari, le eventuali propedeuticità, gli obblighi di frequenza, i piani di studio consigliati e le loro modalità di presentazione, ecc.

Deve contenere, inoltre, anche tutte quelle informazioni di natura organizzativa e regolamentare, che disciplinano la carriera degli studenti.

Suggerimenti operativi - Il Piano degli Studi deve essere coerente con quanto declinato nella didattica erogata e in quella programmata (inserite nella Sezione Amministrazione) ed essere allineato con il numero di CFU dei Settori Scientifico Disciplinari previsti nell'Ordinamento.

Il Regolamento deve indicare i metodi di accertamento adottati dal CdS, ponendo attenzione a descriverli in modo organico rispetto all'approccio generale del CdS e coerentemente con quanto inserito nel Quadro A.4.b sui risultati di apprendimento.

Qualora, ad esempio, il Corso preveda tra i risultati di apprendimento (cfr. Quadro A.4.b) l'acquisizione di competenze trasversali, il Regolamento dovrà indicare metodi di accertamento coerenti, atti a verificare l'acquisizione di tali abilità da parte dello studente.

QUADRO B1.c – Articolazione didattica on line

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.6 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 15)

In questo Quadro è necessario che, nella presentazione dell'offerta formativa, siano resi disponibili:

- l'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa (a tale riguardo si specifica l'opportunità di inserire il link alla pagina del sito-web di Ateneo dedicata al CdS e nella quale è pubblicato il piano degli studi);
- l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologie d'attività formative previste, suddivise per Didattica Erogativa (lezioni videoregistrate; ambienti multimediali attivi); Didattica Interattiva e Collaborativa (e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso: esercizi reali); Autoapprendimento (tempo e materiali di studio previsti);
- metodologia;
- valutazione adottata (sommativa/formativa);
- attività/risorsa correlata;
- suddivisione in unità didattiche o moduli o eventuale rappresentazione grafica (albero dei contenuti, mappa concettuale).

In base alle **indicazioni dell'ANVUR**, relative all'accreditamento periodico dei Corsi di Studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza, l'articolazione della didattica on-line deve essere esplicitata secondo le seguenti caratterizzazioni: Didattica erogativa (DE) e Didattica Interattiva (DI).

Per didattica erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).

- Nel computo delle ore di DE: non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, o di pdf o simili (l'impiego di questi contenuti rientra nei tempi di studio dello studente);
- la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per 2, considerata la necessità di riascolto;
- sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

Per didattica interattiva (DI) si intende il complesso:

- 1) degli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizi e similari);
- 2) degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
- 3) delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
- 4) delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nel semplice tutoraggio di orientamento.

La DI, della tipologia 2 e 3, può assumere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione.

Nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 ore per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo, altresì, almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI.

Data la continua evoluzione dell'e-learning e dei suoi formati, potranno essere positivamente valutati eventuali progetti innovativi che prevedano deroghe ai parametri minimi di DE e DI purché adeguatamente motivati sul piano metodologico e basati su modelli internazionali accreditati.

QUADRO B1.d – Modalità di interazione prevista

Punti di Attenzione AVA: D.CDS.2.6 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 15)

In tale Quadro, occorre descrivere le modalità di sviluppo dell'interazione didattica, delle e-tivity, delle attività di tutoraggio, delle comunicazioni docente/studente, del supporto fornito agli studenti e ai loro apprendimenti. È necessario, inoltre, spiegare la modalità con cui:

- si sviluppa l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti;

- si garantisce la tutorship.

Si raccomanda di caricare come allegato al tale Quadro il Modello di *e-Learning* adottato da UnitelmaSapienza oppure di inserire il link della pagina del sito-web di Ateneo nella quale il Modello di *e-Learning* è pubblicato (<https://www.unitelmasapienza.it/it/ateneo/e-learning>).

QUADRO B2.a – Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Punti di Attenzione AVA 3 D.CDS.1.5 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 14)

In tale Quadro, compilato a cura dell'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, è inserito il link alla pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/e-tivity>) in cui sono riportati le informazioni relative alle e-tivity e i loro calendari mensili.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che la pagina web sia aggiornata e deve verificare che il link presente sia e rimanga attivo e che i contenuti siano costantemente aggiornati.

QUADRO B2.b – Calendario degli esami di profitto

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.5 e D.CDS.2.5 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pagg. 14-15)

In tale Quadro, compilato a cura dell'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, è inserito il link alla pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unitelmasapienza.it/it/fai-la-tua-scelta/esami>) in cui sono riportati le informazioni e i calendari relativi agli esami di profitto.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che la pagina web sia aggiornata e deve verificare che il link presente sia e rimanga attivo e che i contenuti siano costantemente aggiornati.

QUADRO B2.b – Calendario sessioni della Prova finale

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.5 e D.CDS.2.5 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pagg. 14-15)

In tale Quadro, compilato a cura dell'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, è inserito il link alla pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/conseguimento-titolo/calendario-lauree>) in cui sono riportati le informazioni e i calendari relativi agli esami di laurea.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che la pagina web sia aggiornata e deve verificare che il link presente sia e rimanga attivo e che i contenuti siano costantemente aggiornati.

QUADRO B3 – Docenti titolari di insegnamento

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.1.3, D.CDS.1.4 e D.CDS.3.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 13 e pag. 15)

Nel Quadro è descritto, attraverso la presentazione dei docenti, l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti, al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione. I nominativi dei docenti vengono inseriti dall'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea in fase di definizione della Didattica Erogata, accedendo alla pagina dedicata della SUA-CdS – Sezione Amministrazione.

Il collegamento alla denominazione dell'insegnamento dovrebbe permettere di aprire la scheda di ciascun insegnamento, contenente il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi; il collegamento al nominativo del docente titolare dell'insegnamento consente di accedere alla pagina del sito-web di Ateneo dove è pubblicato il suo Curriculum Vitae (CV). Ciascun docente deve aggiornare il Syllabus del proprio insegnamento ed inviare il proprio CV aggiornato all'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea, la quale provvederà alla trasmissione agli uffici competenti per la pubblicazione sul sito-web di Ateneo.

È necessario che il CV del docente sia esaustivo, comprensivo anche dell'attività scientifica, al fine di assicurare coerenza tra insegnamento erogato e attività scientifica del docente; in tal senso è opportuno che il CV riporti le principali linee di ricerca e l'elenco delle pubblicazioni prodotte negli ultimi anni. Il CV non deve contenere dati sensibili.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i link presenti siano attivi e rimangano attivi e che indirizzino alle pagine pertinenti.

QUADRO B.4 – Infrastrutture

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.3.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 16)

In tale Quadro vengono inserite, a cura degli uffici amministrativi, informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio. Il Quadro è composto da sei parti, che riguardano:

- Aule;
- Laboratori e aule informatiche;
- Sale studio;
- Biblioteche;
- Infrastruttura tecnologica – requisiti delle soluzioni tecnologiche;
- Infrastruttura tecnologica – contenuti multimediali.

Quadro B5 – Orientamento in ingresso

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 14)

In tale Quadro viene inserita dall'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea una parte descrittiva relativa a iniziative di Ateneo riguardanti l'orientamento in ingresso. Il CdS deve completare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal Corso. È possibile indicare anche servizi attivati a livello di Dipartimento, nonché eventuali commissioni o delegati che ne siano responsabili.

NB - In tale Quadro devono essere inserite attività certe (già attive ed avviate o di cui si abbia certezza dell'attivazione) non progetti ipotetici.

Si suggerisce di inserire nell'apposito campo il link alla pagina del sito web di Ateneo dedicata all'orientamento (<https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/orientamento>).

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.1 e D.CDS.2.3 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 14)

In tale Quadro viene inserita dall'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea una parte descrittiva relativa a iniziative di Ateneo riguardanti l'orientamento e il tutorato in itinere. Il CdS deve completare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal Corso. È possibile indicare anche servizi attivati a livello di Dipartimento e di Ateneo, nonché eventuali commissioni o delegati che ne siano responsabili.

NB - In tale Quadro devono essere inserite attività certe (già attive ed avviate o di cui si abbia certezza dell'attivazione) non progetti ipotetici.

Si suggerisce di inserire nell'apposito campo il link alla pagina del sito web di Ateneo dedicata al tutoring (<https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/tutoring>).

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

Quadro B5 – Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.4 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 15)

In tale Quadro viene inserita dall'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea una parte descrittiva relativa a iniziative di Ateneo riguardanti l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ad esempio tirocini e/o stage. Il CdS deve completare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal Corso. Più in particolare, deve essere approfondito come il CdS supporta gli Studenti nell'attività di

tirocini e stage, in proprio o in collaborazione con altri CdS di Dipartimento, indicando la presenza di eventuali commissioni per tirocini e stage, i docenti responsabili e le strutture amministrative che garantiscono tale servizio.
Segnalare se è presente un'attività di valutazione del tirocinio/stage.

NB - In tale Quadro devono essere inserite attività certe (già attive ed avviate o di cui si abbia certezza dell'attivazione) non progetti ipotetici.

Si suggerisce di inserire nell'apposito campo il link alla pagina del sito web di Ateneo dedicata ai tirocini (<https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/tirocini-e-job-placement>).

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

Quadro B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.4 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 15)

In tale Quadro viene inserita dall'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea una parte descrittiva relativa a iniziative di Ateneo riguardanti l'assistenza e gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Il CdS deve completare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal Corso. Più in particolare, è opportuno specificare come sono definite, strutturate e regolamentate le attività per gli studenti outcomig e incoming, indicando la presenza di Commissioni per la mobilità, i Docenti responsabili e le Strutture amministrative che garantiscono tale servizio, in proprio o in collaborazione con altri CdS del Dipartimento.

È importante pubblicizzare con maggiore incisività le opportunità di mobilità offerte dal CdS e i programmi finalizzati al potenziamento della dimensione internazionale degli studi.

NB - In tale Quadro devono essere inserite attività certe (già attive ed avviate o di cui si abbia certezza dell'attivazione) non progetti ipotetici.

Si suggerisce di inserire nell'apposito campo il link alla pagina del sito web di Ateneo dedicata al Progetto Erasmus e Relazioni internazionali di UnitelmaSapienza (<https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/erasmus-e-relazioni-internazionali>).

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

Quadro B5 – Accompagnamento al lavoro

Punti di Attenzione AVA 3: D.3 e D.CDS.2.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 14)

In tale Quadro viene inserita dall'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea una parte descrittiva relativa a iniziative di Ateneo riguardanti l'accompagnamento al lavoro. Il CdS deve completare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal Corso. È possibile indicare anche servizi attivati a livello di Dipartimento, nonché eventuali commissioni o delegati che ne siano responsabili.

NB - In tale Quadro devono essere inserite attività certe (già attive ed avviate o di cui si abbia certezza dell'attivazione) non progetti ipotetici.

Si suggerisce di inserire nell'apposito campo il link alla pagina del sito web di Ateneo dedicata ai tirocini e al job placement (<https://www.unitelmasapienza.it/it/area-studenti/tirocini-e-job-placement>).

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

Quadro B5 – Eventuali altre iniziative

Punti di Attenzione AVA 3: D.CDS.2.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 14)

In tale Quadro viene inserita dall'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea una parte descrittiva relativa a eventuali ulteriori iniziative di Ateneo. Il CdS deve completare tale Quadro con informazioni su specifiche attività messe in atto dal Corso. È possibile indicare anche servizi attivati a livello di Dipartimento, nonché eventuali commissioni o delegati che ne siano responsabili.

NB - In tale Quadro devono essere inserite attività certe (già attive ed avviate o di cui si abbia certezza dell'attivazione) non progetti ipotetici.

Si suggerisce di inserire nell'apposito campo il link alla pagina del sito web di Ateneo dedicata a eventuali ulteriori iniziative.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

B6 - B7 - Opinione degli studenti e dei laureati

In tale Sezione sono presentati i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del CdS, e dai laureati (e laureandi) sul CdS nel suo complesso.

QUADRO B6 - Opinione degli studenti

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.3.2 e D.CDS.4.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 16)

In questo campo viene inserito un pdf che riassume e mette a confronto i dati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e i dati sulla rilevazione degli studenti non frequentanti. Si ricorda che in questo Quadro i dati vanno solo riportati e commentati (proposte correttive/migliorative andranno inseriti in altri documenti chiave, quali Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Rapporto di Riesame Ciclico). I dati vengono estrapolati dall'Area SISCO ed elaborati con l'ausilio dell'Area di supporto alla didattica dei Corsi di laurea, che li trasmette ai Presidenti dei CdS e ai membri delle Commissioni di Gestione della Qualità (CGQ).

È opportuno inserire in tale Quadro, nell'apposito campo, il link alla pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unitelmasapienza.it/ateneo/qualita/dati-statistiche-qualita/>) nella quale sono presenti report e elaborazioni delle opinioni degli studenti.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate.

QUADRO B7 - Opinione dei laureati

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.4.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 16)

In questo campo viene inserito un pdf che riassume e mette a confronto i dati sulla rilevazione dell'opinione dei laureati e dei laureandi. Si ricorda che in questo quadro i dati vanno solo riportati e commentati (analisi e proposte correttive/migliorative andranno inserite andranno inseriti in altri documenti chiave, quali Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Rapporto di Riesame Ciclico). I dati vengono estrapolati dall'Area SISCO ed elaborati con l'ausilio dell'Area di supporto alla didattica dei Corsi di laurea, che li trasmette ai Presidenti dei CdS e ai membri delle Commissioni di Gestione della Qualità (CGQ).

SEZIONE C – Risultati della Formazione

La Sezione C si compone di tre Quadri, i quali descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro:

- Il **Quadro C1** espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, la provenienza, il percorso lungo gli anni del Corso, la durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.
- Il **Quadro C2** espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Il **Quadro C3** espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

QUADRO C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.4.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 17)

Il Quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, la provenienza, il percorso lungo gli anni del Corso, la durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. Viene inserito un pdf che riassume i dati provenienti dalle elaborazioni statistiche di Ateneo.

I dati sono estrapolati dall'Area SISCO ed elaborati con l'ausilio dell'Area di supporto alla didattica dei Corsi di laurea, che li trasmette ai Presidenti dei CdS e ai membri delle Commissioni di Gestione della Qualità (CGQ).

QUADRO C2 – Efficacia esterna

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.4.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 16)

Il Quadro C2 espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. I dati sono rilevati attraverso la somministrazione e la raccolta delle Opinioni degli Studenti, dei Laureandi e dei Laureati sulle attività didattiche del CdS relative ai due precedenti anni accademici, estrapolati dall'Area SISCO ed elaborati con l'ausilio dell'Area di supporto alla didattica dei Corsi di laurea, che li trasmette ai Presidenti dei CdS e ai membri delle Commissioni di Gestione della Qualità (CGQ).

Quadro C3 – Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.4.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 16)

Il Quadro C3 espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e sulle aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

I dati sono rilevati attraverso l'analisi della documentazione che l'Ente, l'Impresa o il Professionista ospitante deve produrre al momento dell'attivazione e al termine del tirocinio. Tale documentazione contiene, tra l'altro, la richiesta di formulare un giudizio complessivo finale sul tirocinante, da cui deve emergere il percorso formativo svolto da quest'ultimo tenuto conto della sua formazione universitaria e delle competenze e conoscenze, sia di carattere teorico che pratico, acquisite dallo studente. A detti Enti, Imprese e Professionisti è richiesto, altresì, di esplicitare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto formativo, elemento che consente di valutare anche il grado di formazione acquisito dallo studente durante il tirocinio.

I dati sono estrapolati dall'Area SISCO ed elaborati con l'ausilio dell'Area di supporto alla didattica dei Corsi di laurea, che li trasmette ai Presidenti dei CdS e ai membri delle Commissioni di Gestione della Qualità (CGQ).

SEZIONE D – Organizzazione e Gestione della Qualità

Questa Sezione non viene resa pubblica su [Universitaly](#), è accessibile al Presidente del CdS e a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, le PEV e le CEV durante il periodo in cui è affidato loro il mandato di accreditamento o valutazione del CdS.

QUADRO D1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.4.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 17)

In tale Quadro vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e delle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio anche in relazione a quanto previsto dai singoli Quadri della SUA-CdS.

La compilazione di questo Quadro è a cura del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

QUADRO D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.4.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pag. 16)

In tale Quadro occorre che i CdS indichino organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS e il ruolo dei diversi attori (Presidente del CdS, CGQ, Gruppo di Riesame, laddove non coincidente con la CGQ) con riferimento al Sistema Qualità definito dal PQA.

Il CdS deve aggiornare le informazioni in merito alla struttura organizzativa adottata, con particolare riferimento a quella dedicata all'AQ, riportando i componenti della CGQ del CdS, ponendo attenzione che i nominativi corrispondano con quelli inseriti nel Quadro "Gruppo di gestione AQ" – parte Informazioni della Sezione Amministrazione della SUA - CdS.

È opportuno inserire in tale Quadro, nell'apposito campo, il link alla pagina del sito web di Ateneo dedicata alle CGQ.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i link presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Punto di Attenzione AVA 3 D.CDS.1.5 e D.CDS.4.2 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare (vedi pagg. 14 e 17)

Nel Quadro D3 vengono presentate la programmazione e le scadenze delle azioni di gestione della Qualità, escluso il Riesame (Quadro D4). L'assicurazione della qualità del Corso di Studio consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio di Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive descritte nel Rapporto di Riesame.

Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del Corso di Studio sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del Corso di Studio e sono coordinate e monitorate dai Responsabili dell'AQ (Presidenti dei CdS).

Le azioni correttive sotto il controllo dell'Ateneo vengono analizzate dal Presidio di Qualità e trasmesse agli Organi dell'Ateneo che, secondo le ordinarie modalità organizzative e gestionali, ne curano l'attuazione. In questo riquadro, in sostanza, occorre inserire l'articolazione temporale dei lavori che il Corso di Studio intende sviluppare per tenere sotto controllo la qualità della didattica (ad esempio, quando e come si intende realizzare e controllare il coordinamento dei programmi di insegnamento, il rispetto degli orari di ricevimento e di inizio degli esami di profitto) e per dare attuazione ai miglioramenti previsti dai precedenti rapporti di riesame.

Si segnalano di seguito alcuni spunti, a mero titolo esemplificativo:

- 1) Indagine sulla domanda di formazione (consultazione con le parti interessate: ogni anno entro XXX);
- 2) Verifica degli obiettivi formativi: ogni X anni entro XXX;
- 3) Riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni X anni entro XXX;
- 4) Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro XXX;
- 5) Aggiornamento dei Syllabus degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro XXX;
- 6) Compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali;

- 7) Compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale: ogni anno entro XXX;
- 8) Riunioni della CGQ rivolte alla proposta di iniziative migliorative. Almeno XX all'anno: una nel mese di XXX (analisi dei dati della SUA e della valutazione degli studenti, dell'indagine sulla domanda di formazione, compilazione Scheda di Monitoraggio annuale); una nel mese di XXX (analisi di eventuali modifiche degli obiettivi formativi e dell'Offerta Formativa, della relazione della Commissione paritetica; monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico); una nel mese di XXX (predisposizione della SUA-CdS, armonizzazione dei programmi, aggiornamento Syllabus, predisposizione del Manifesto degli Studi).

Quadro D4 – Riesame annuale

Punto di Attenzione AVA 3: D.CDS.4.1 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare [vedi pag. 16]

Vengono indicati modi e tempi di conduzione (programmata) del Riesame e viene reso accessibile il documento di Riesame relativo all'anno accademico a cui la SUA si riferisce.

Quadri D5 – Progettazione del CdS

Punto di Attenzione AVA 3 D.CDS.1.1 e 1.5 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare [vedi pagg. 12 e 14]

In questo Quadro viene inserito il documento denominato “Documento di progettazione del CdS”, che deve essere predisposto per i Corsi di nuova istituzione, per le cui procedure si rimanda alle Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione rilasciate annualmente da ANVUR.

D6 – Eventuali altri documenti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Punto di Attenzione AVA 3 D.CDS.1.1 e D.CDS.1.5 - verificare che i contenuti del Quadro soddisfino gli aspetti da considerare [vedi pagg. 12 e 14]

In questo Quadro possono essere caricati documenti che avvalorano la logica seguita nella progettazione del CdS, assicurando ad esso opportuni standard qualitativi e facendo in modo che risulti coerente con la visione, le politiche e le strategie di Ateneo riguardanti la didattica.

Anche la compilazione di tale Quadro riguarda i Corsi di nuova istituzione

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

SEZIONE INFORMAZIONI

QUADRO - Informazioni generali sul Corso di Studi

Le altre informazioni indicate in questo Quadro e riportate di seguito sono relative all'Ordinamento del Corso di Studio e possono, quindi, essere aggiornate solo in fase di revisione dell'Ordinamento.

Università	Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza
Nome del Corso in italiano	Il nome del Corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del CdS. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti; in particolare, non deve

	fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel CdS e non deve richiamare parole chiave di Corsi appartenenti ad altre Classi. Il nome deve rappresentare il Corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne; inoltre, non deve contenere indicazioni pleonastiche quali "laurea in" o "laurea magistrale in".
Nome del Corso in inglese	La versione italiana e quella in inglese devono corrispondersi esattamente; l'Ateneo ha la possibilità di scegliere quale nome utilizzare, fra quello in italiano e quello in inglese, per riferirsi al Corso nei documenti ufficiali.
Classe	Deve essere indicata la Classe di Laurea o Laurea Magistrale di appartenenza del Corso.
Lingua in cui si tiene il corso	Possono essere indicate più lingue solo quando il Corso contiene percorsi che comprendano degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Per esempio, qualora un Corso preveda più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese, può essere indicato che il Corso è tenuto in italiano e in inglese. Se invece gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal Corso sono insegnamenti facoltativi, non obbligatori per alcun curriculum, allora occorre indicare che il Corso è tenuto in italiano.
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	Deve essere indicato l'URL della pagina del sito-web di ateneo dedicata al Corso.
Tasse	Deve essere indicato l'URL della pagina del sito-web di ateneo dedicata al Corso di Studio.
Modalità di svolgimento	Prevalentemente a distanza: le attività didattiche sono erogate prevalentemente in modalità telematica in misura superiore ai due terzi delle attività formative, ma < 100%. Integralmente a distanza: tutte le attività didattiche sono erogate in modalità telematica, fatto salvo lo svolgimento degli esami di profitto e la discussione della prova finale.

In questo Quadro è necessario, inoltre:

- scegliere il nome, fra quello in italiano e quello in inglese, che sarà usato per riferirsi al CdS nei documenti ufficiali e che sarà visualizzato sul portale [University](#);
- aggiornare annualmente i campi "tasse" ed "eventuale indirizzo internet del corso di laurea".

QUADRO - Corsi interateneo (campo R^aD)

Tale Quadro deve essere compilato solo per i Corsi di Studio interateneo. Un Corso di Studio è "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico Corso di Studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del Corso. Gli Atenei coinvolti si accordano, altresì, sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Le informazioni indicate in questo Quadro sono relative all'ordinamento del Corso di Studio e possono, quindi, essere aggiornate solo in fase di revisione dell'Ordinamento. Nel Quadro devono essere indicate le seguenti informazioni:

- l'/gli Ateneo/i in convenzione;
- la data di stipula della convenzione;
- la durata della convenzione;
- la tipologia del titolo di studio rilasciato (congiunto, doppio o multiplo).

Per i corsi interateneo, deve essere, altresì, inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del Corso fra gli Atenei coinvolti.

Non si configura come Corso interateneo un Corso di Studio erogato integralmente da un Ateneo italiano anche se in presenza di convenzioni, con uno o più Atenei stranieri, per la mobilità internazionale degli studenti, che prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo da parte degli Atenei partner. In questo caso, le relative convenzioni devono essere inserite nel Quadro B5 della SUA-CdS.

Quando il Quadro è compilato si attiva la sezione relativa ai "Docenti di Altre Università".

QUADRO - Docenti di altre Università

Nel caso di Corsi di Studio interateneo, in tale Quadro devono essere selezionati i nomi dei docenti delle università italiane partner, che si intende utilizzare come docenti di riferimento.

Nel caso di Corsi di Studio interateneo internazionali ai sensi del D.M. 1154/2021 – D.D. 2711/2021, in tale Quadro devono essere inseriti i nomi dei docenti delle università partner. I Corsi a carattere internazionale potranno utilizzare tra i docenti di riferimento, **per una quota non superiore al 50% del totale**, docenti strutturati in università straniere con una qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane.

QUADRO - Referenti e strutture

In questo Quadro devono essere indicati:

- Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS;
- Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio (Consiglio del CdS);
- Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi (Dipartimento di afferenza del CdS);
- Altri dipartimenti (eventuali altri Dipartimenti che concorrono all'attivazione del Corso).

Il CdS deve verificare che la Sezione "Referenti e Strutture" sia puntualmente aggiornata dal momento che **tali informazioni concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell'accreditamento del CdS.**

QUADRO – Docenti di riferimento

Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio si fa riferimento alla didattica erogata della SUA-CdS nell'anno accademico in corso di svolgimento per i Corsi già accreditati e sul Quadro della didattica programmata per gli eventuali Corsi di nuova istituzione. Il docente di riferimento può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente

di riferimento per 2 Corsi di Studio con peso pari a 0,5 per ciascun Corso di Studio e deve necessariamente:

- avere un incarico didattico di almeno un'attività formativa appartenente ai SSD di base, caratterizzanti o affini e integrativi nel relativo Corso di Studio;
- afferire al macrosettore concorsuale corrispondente al SSD dell'attività didattica di cui è responsabile.

Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:

- a. Professori a tempo indeterminato;
- b. Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;
- c. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
- d. Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05, con incarichi di durata triennale;
- e. Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10, conteggiati entro il limite massimo di $\frac{1}{2}$ della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

I docenti di cui alle lettere c), d), nonché gli eventuali docenti a contratto possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di $\frac{1}{3}$ del totale dei docenti di riferimento.

Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso.

Numero minimo di docenti di riferimento appartenenti a SSD base, caratterizzante o affini e integrativi del CdS erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza (riff. Tipologie c e d dell'allegato 3 del D.M. 989/2019)

- ✓ Corsi di laurea: 7 docenti (di cui almeno 3 professori a tempo indeterminato);
- ✓ Corsi di laurea magistrale: 5 docenti (di cui almeno 2 professori a tempo indeterminato);
- ✓ Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni: 12 docenti (di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato).

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto, ANVUR considera, **come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a $\frac{2}{3}$ del totale** (Modello AVA 3 di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, Nota all'AdC D.CDS.3.1.1).

Le numerosità di docenti sono proposte dalla SUA-CdS con riferimento alle numerosità massime degli studenti e secondo il valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno nei due aa.aa. precedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare (base dati: Anagrafe Nazionale Studenti). Se il dato proposto non coincide con il numero di studenti che si prevede di iscrivere al primo anno di corso, è necessario modificare questo valore inserendo il valore corretto nel campo "Studenti previsti" nel Quadro "SEDI DEL CORSO".

N.B.: Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'Allegato D del DM 1154/2021, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla formula definita nell'Allegato A del medesimo DM, aumentando in proporzione il numero dei professori a tempo indeterminato.

Al termine delle operazioni la banca dati effettua un controllo su numero, tipologia e incarico didattico dei nominativi inseriti. In seguito al caricamento dell'offerta didattica dal sistema informativo Esse3, il suddetto controllo deve avere esito positivo.

Per i **corsi di studio internazionali** per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto per tutti gli studenti iscritti, possono contribuire ai requisiti di docenza fino al limite del 50% i docenti appartenenti a università straniere (di cui alla lettera c o contrattualizzati ai sensi dell'art. 23, c. 3 della legge n. 240/2010).

Ai sensi del D.D. 2271/2019 (Allegato 1, Tabella A) sono a carattere "internazionale":

- Corsi interateneo con Atenei stranieri, che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo;
- Corsi con mobilità internazionale strutturata;
- Corsi erogati in lingua straniera;
- Corsi di Laurea Magistrale con la partecipazione di Università italiane e selezionati per un co-finanziamento comunitario nell'ambito del programma comunitario "Erasmus plus 2021 – 2027";
- Corsi di studio erogati in lingua italiana o prevalentemente in lingua italiana, che risultino fortemente attrattivi per studenti internazionali.

QUADRO - Rappresentanti Studenti

In tale Quadro devono essere indicati i nominativi e l'indirizzo e-mail istituzionale dei rappresentanti degli studenti. **Si raccomanda di NON inserire il recapito telefonico.**

QUADRO - Gruppo di gestione AQ

In tale Quadro devono essere inseriti i nominativi dei membri della CGQ del CdS. L'inserimento del codice fiscale è opzionale.

La composizione della CGQ dichiarata in tale Quadro deve essere congruente con quanto disciplinato nel Regolamento Didattico del CdS a tale riguardo.

QUADRO - Tutor

Nel Quadro deve essere indicato il personale dedicato all'attività di tutoraggio, vale a dire il personale laureato, anche docente, che segue gli studenti nelle attività formative al di fuori od oltre specifici compiti di docenza. È, pertanto, possibile inserire sia un docente di ruolo (che svolga funzioni di tutoraggio), selezionando il nominativo dall'apposito menù a tendina, sia un nuovo tutor, del quale devono essere specificati:

- cognome e nome;
- indirizzo e-mail;
- tipologia (tutor disciplinari, tutor dei Corsi di Studio, tutor tecnici).

Devono, quindi, essere specificati il titolo di laurea o laurea magistrale in possesso di ogni tutor ed eventuali titoli post lauream. Va, infine, caricato il curriculum vitae.

I tutor di riferimento sono riconducibili a:

- a. tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali;
- b. tutor dei Corsi di Studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio;
- c. tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

Numero minimo di tutor riferimento dei CdS erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza (riff. Tipologie c e d dell'allegato 4 del D.M. 289/2021)

- ✓ Corsi di laurea: 3 tutor di cui almeno 2 disciplinari;
- ✓ Corsi di laurea 2 tutor di cui almeno 1 disciplinare;
- ✓ Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni: 5 tutor di cui almeno 3 disciplinari.

N.B.: Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'Allegato D del DM 1154/2021, il numero dei tutor di riferimento dei corsi integralmente o prevalentemente a distanza viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla formula definita nell'Allegato A del medesimo DM.

QUADRO - Programmazione degli accessi

In tale Quadro devono essere inserite le informazioni relative ai Corsi ad accesso programmato. Per i Corsi a programmazione locale devono essere inseriti il numero dei posti e la data di delibera della struttura didattica. È, inoltre, necessario selezionare almeno una delle seguenti motivazioni:

- presenza di laboratori ad alta specializzazione;
- presenza di sistemi informatici e tecnologici;
- presenza di posti di studio personalizzati;
- obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'Ateneo.

Si precisa che la programmazione degli accessi a livello locale è consentita esclusivamente per i Corsi di Studio erogati in modalità prevalentemente a distanza.

QUADRO - Sedi del Corso

In tale Quadro devono essere inseriti i seguenti dati:

- la descrizione della sede (indirizzo);
- la data di inizio dell'attività didattica;
- il numero degli studenti previsti.

Per il computo del "numero di studenti" si fa riferimento:

- per i Corsi già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attese le specifiche caratteristiche degli studenti, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti per la prima volta nel Corso riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare. (Ad esempio: per

l'Offerta Formativa a.a. 2024-2025 si considera il valore più basso tra il numero degli studenti iscritti per la prima volta nel Corso nell'a.a. 2023-2024 e quelli degli iscritti per la prima volta nel Corso nell'a.a. 2022-2023);

- per i nuovi Corsi di Studio di cui si propone l'accreditamento, e per i Corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi alle numerosità massime riportate nell'allegato D;
- per i Corsi a numero programmato a livello nazionale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito agli Atenei.

N.B.: Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla classe (Allegato D del DM 1154/2021), il numero di docenti di riferimento e il numero di tutor devono essere incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie.

QUADRO - Eventuali Curriculum

In tale Quadro devono essere indicate le denominazioni, il codice interno all'Ateneo e la lingua di insegnamento di ogni curriculum (orientamento, percorso o indirizzo) del CdS.

QUADRO – Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

I dati contenuti in tale Quadro (Docenti, Figure Specialistiche² e Tutor) provengono dalle sezioni "Docenti di Riferimento" e "Tutor" della medesima Sezione Amministrazione. In tale Quadro deve essere selezionata, dall'apposito menu a tendina, la sede in corrispondenza di ogni nominativo di docente e tutor, nel caso in cui siano presenti sedi decentrate.

SEZIONE ALTRE INFORMAZIONI

QUADRO - Altre informazioni (R^aD)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

In tale Quadro devono essere indicati:

- **Codice interno all'Ateneo del Corso**
Il codice interno all'Ateneo del Corso può essere aggiornato annualmente.
- **Massimo numero di crediti riconoscibili**
La legislazione prevede la possibilità di riconoscere come crediti formativi universitari conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente; sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
Indicazioni per la compilazione - A norma di legge, il massimo numero di crediti riconoscibili è 12.
Fonti normative: D.M. 270/2004, art. 5, comma 7; D.L. 262/2006, art. 2, comma 147; L. 240/2010, art. 14, comma 1.

² Unitelma Sapienza non ha corsi di studio per i quali sono previste figure specialistiche

- **Numero del gruppo di affinità**

La legislazione richiede che i Corsi di Laurea della stessa classe attivati in una Università condividano le attività di base e caratterizzanti per un minimo di 60 crediti. Per evitare tale condivisione è possibile suddividere i Corsi di laurea della stessa classe in più gruppi di affinità; la condivisione rimane obbligatoria all'interno di un gruppo mentre non lo è più fra gruppi diversi.

La creazione di diversi gruppi di affinità va fatta indicando un numero maggiore di 1 nel campo "Numero del gruppo di affinità" e deve essere adeguatamente motivata con delibera del Senato Accademico, specificando le ragioni che impediscono la condivisione dei 60 crediti pur rimanendo all'interno della stessa classe.

QUADRO - Date delibere di riferimento (R^aD)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Nel Quadro devono essere inserite le seguenti delibere di riferimento in caso di istituzione del CdS oppure di modifiche all'Ordinamento Didattico:

- data di approvazione della struttura didattica (data della delibera del Consiglio di Dipartimento);
- data di approvazione del Senato Accademico oppure del Consiglio di Amministrazione;
- data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento (solo in sede di istituzione del CdS e per Corsi di Studio erogati in modalità prevalentemente a distanza).

QUADRO – Sintesi Nucleo di Valutazione per accreditamento

La compilazione di tale Quadro è a cura dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

Ai fini dell'accREDITamento di nuovi Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione dell'Università verifica se l'istituendo Corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e redige una relazione tecnico-illustrativa, che deve essere inserita, in formato elettronico e con numero di protocollo, nel Quadro – Relazione Nucleo di Valutazione.

La relazione del Nucleo di Valutazione, che deve essere inserita in questo Quadro, è necessaria per l'attivazione del Corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i Corsi di Studio di nuova attivazione.

Solo per Corsi offerti in modalità "prevalentemente a distanza", che per il conseguimento degli obiettivi formativi specifici richiedono attività pratiche o tirocini o attività sperimentali, di laboratorio o di progetto da svolgersi necessariamente in presenza usando strutture dell'Ateneo, è necessario presentare, al momento di invio al CUN della proposta di ordinamento, una dichiarazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo che certifichi la possibilità effettiva di utilizzare strutture interne adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi. Tale dichiarazione deve essere inserita, in vece della "eventuale

convenzione (per i Corsi erogati in modalità c. e d.)”, nel Quadro della SUA-CdS AMMINISTRAZIONE/Informazioni/Informazioni generali sul Corso di Studio.

Tale dichiarazione non è richiesta laddove le attività pratiche o tirocini o attività sperimentali, di laboratorio o di progetto siano svolte presso strutture esterne, previa convenzione debitamente inserita nel Quadro della SUA-CdS AMMINISTRAZIONE/Informazioni/Informazioni generali sul Corso di Studio.

QUADRO - Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe (R^aD)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

La legislazione prevede la possibilità di attivare in una Università più Corsi distinti nella stessa classe, purché essi abbiano obiettivi formativi chiaramente diversi e le attività formative si differenzino per almeno 40 CFU per le lauree o 30 per le lauree magistrali. Questa condizione non riguarda Corsi di Studio replicati nella medesima sede, o in altra sede, con il medesimo titolo e il medesimo ordinamento o Corsi replicati perché offerti in lingue diverse o con modalità di svolgimento diverse.

Indicazioni per la compilazione - L'istituzione di più Corsi di Studio nella stessa classe deve essere adeguatamente motivata attraverso la definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati, in modo da evitare che un Corso sia pressoché uguale ad un altro, presentando soltanto lievi variazioni. Le motivazioni per l'istituzione dei diversi Corsi di Studio devono essere coerenti tra loro. Repliche offerte nella stessa lingua in altre sedi, o in un'altra lingua, o con diverse modalità di svolgimento, sono da considerarsi Corsi di Studio distinti, con proprio ordinamento e propria SUA-CdS ed anche in questo caso non sono soggette alla richiesta di differenziazione. Tali repliche dovranno seguire lo stesso iter di accreditamento dei Corsi di nuova istituzione e non saranno soggette alla richiesta di differenziazione.

QUADRO - Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (R^aD)

I contenuti di questo Quadro vengono inseriti in fase di istituzione del CdS; un'eventuale modifica [in caso di riprogettazione del CdS], comporta un cambio di Ordinamento.

Nel caso della richiesta di accreditamento di Corsi di nuova istituzione, è necessario ottenere il parere favorevole del comitato regionale di coordinamento competente per territorio. **Tale parere non è necessario solo per i Corsi offerti esclusivamente in modalità “integralmente a distanza”;** è invece richiesto per i corsi di nuova istituzione offerti in modalità “prevalentemente a distanza”.

Indicazioni per la compilazione - Per i Corsi di nuova istituzione (con l'unica eccezione di quelli svolti integralmente a distanza) deve essere inserita nell'ordinamento **una sintesi del parere del comitato regionale**. Inoltre, è necessario acquisire il parere anche **per eventuali repliche del Corso in altra sede**. Qualora la sede didattica del Corso sia ubicata fuori dalla regione ove ha sede l'Ateneo, i comitati regionali di coordinamento competenti a esprimere il relativo parere sono quelli di entrambe le regioni. Nella sintesi eventuali interventi vanno attribuiti ai membri del comitato, indicandone il ruolo istituzionale e non necessariamente il nome e cognome.

SEZIONE OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

In tale sezione devono essere inserite le attività didattiche (AD) previste per la coorte di studenti di riferimento. A seguito dell'approvazione dell'offerta formativa da parte dei Dipartimenti e del Senato Accademico, l'Area di Supporto alla Didattica dei Corsi di Laurea trasmette l'offerta formativa del CdS agli uffici competenti per l'inserimento nel sistema informativo Esse3 e la conseguente importazione in banca dati SUA-CdS. Per ognuna delle tipologie di attività formative previste (di base, caratterizzanti, affini, altre attività) il Dipartimento/Senato Accademico deve indicare il numero dei crediti che lo studente dovrà acquisire per conseguire il titolo (scegliendo all'interno dei range indicati nell'ordinamento didattico del CdS). Nella colonna "CFU ins" verrà calcolato il numero dei CFU derivante dalla somma dei CFU degli insegnamenti proposti. Nella colonna "CFU Off" va indicato il numero preciso dei CFU necessari allo studente per conseguire il titolo. Nella colonna "CFU Rad" sarà riportato l'intervallo di CFU previsti dall'ordinamento.

SEZIONE OFFERTA DIDATTICA EROGATA

In tale sezione è riportato il complesso degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento a tutte le coorti di studenti del CdS. Il campo si popola automaticamente dopo che l'offerta didattica del CdS è stata caricata in "Offerta didattica programmata" e successivamente al caricamento dei record dei docenti. Tutti i record relativi agli insegnamenti e ai docenti devono essere scaricati dal sistema informativo Esse3 attraverso la maschera: Offerta formativa per SUA-CDS. L'upload dei record si realizza dalla sezione "Gestione insegnamenti" nella homepage del portale SUA-CdS.

SEZIONE F ATTIVITÀ FORMATIVE – ORDINAMENTO DIDATTICO

Le informazioni indicate in questa sezione sono relative all'Ordinamento Didattico del Corso di Studio e possono, quindi, essere aggiornate solo in fase di revisione dell'Ordinamento stesso. Per la compilazione dei Quadri si rimanda alla Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici aggiornata annualmente dal CUN.